

Comune di  
**San Pietro di Feletto**

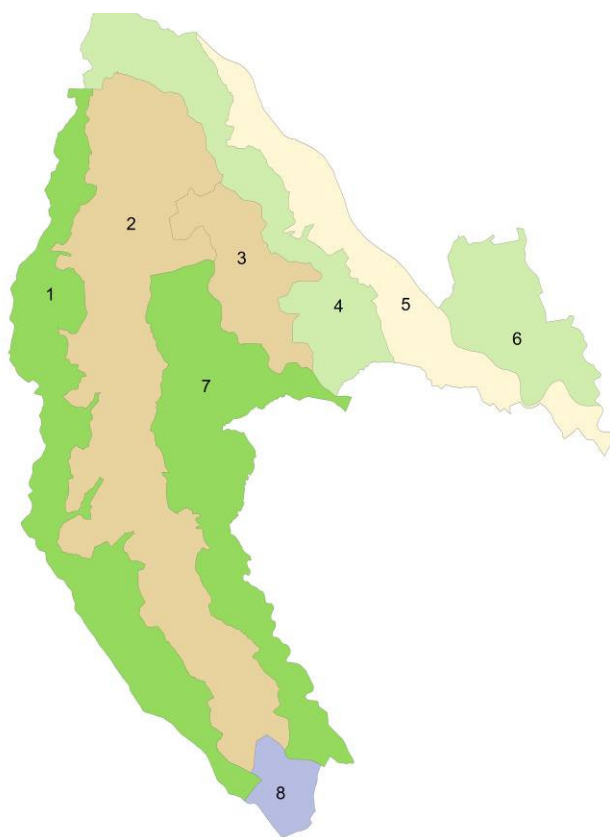
Provincia di Treviso  
Regione del Veneto



# P.A.T.

Piano di Assetto del Territorio

## Valutazione Ambientale Strategica Rapporto Ambientale



**Progettisti:**

Urb. Roberto Rossetto  
Urb. Francesco Finotto  
Arch. Valter Granzotto

*Con*

Arch. Stefano Maria Doardo  
Urb. Gianluca Gallato  
Urb. Alberto Azzolina  
Arch. Elena Bregantin

**Relazione redatta da:**

Dott. For. Stefano Raniero - Nextecò  
Dott.sa Valentina Peruzzi

**Co-progettazione:**

Provincia di Treviso

Marzo 2013



## INDICE

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE</b>	<b>3</b>
2.1	ARIA	7
2.2	CLIMA	7
2.3	ACQUA	7
2.4	SUOLO E SOTTOSUOLO	8
2.5	BIODIVERSITÀ, FLORA E FAUNA	8
2.6	PAESAGGIO	8
2.7	SISTEMA ANTROPICO	9
2.8	AGENTI FISICI	9
2.9	SISTEMA SOCIO-ECONOMICO	9
<b>3</b>	<b>PROBLEMATICHE AMBIENTALI</b>	<b>10</b>
<b>4</b>	<b>DISEGNO DI PIANO</b>	<b>12</b>
4.1	OBIETTIVI E AZIONI	12
4.2	AMBITI TERRITORIALI OMOGENEI (ATO)	14
4.3	OBIETTIVI ED AZIONI PER GLI ATO	16
4.4	DIMENSIONAMENTO DEL PIANO	17
4.5	SCELTE CHE GENERANO IMPATTI POSITIVI SULL'AMBIENTE	19
4.6	SCELTE A SCALA SOVRAORDINATA	19
4.7	AZIONI STRATEGICHE	20
<b>5</b>	<b>SCENARIO ZERO</b>	<b>25</b>
<b>6</b>	<b>VALUTAZIONI DI COERENZA</b>	<b>30</b>
6.1	COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA	30
6.2	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ	35
<b>7</b>	<b>VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO</b>	<b>35</b>
7.1	ANALISI PRELIMINARE	36
7.2	ANALISI QUANTITATIVA	37
7.2.1	Schede valutative delle scelte che possono generare impatti	38

7.3	SINTESI DEGLI EFFETTI DI PIANO.....	44
7.4	VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE.....	45
<b>8</b>	<b>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE.....</b>	<b>53</b>
<b>9</b>	<b>MONITORAGGIO AMBIENTALE .....</b>	<b>54</b>
<b>10</b>	<b>PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE .....</b>	<b>57</b>
<b>11</b>	<b>VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE .....</b>	<b>58</b>
<b>12</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>58</b>

## 1 INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la sintesi non tecnica della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di San Pietro di Feletto.

La Sintesi non Tecnica sintetizza in maniera semplificata, ma non banalizzante, le questioni affrontate durante la fase di Valutazione, concentrando l'esposizione sui punti significativi dell'analisi e della valutazione, sulla corrispondenza tra obiettivi e risultati attesi e sul processo di monitoraggio nella fase di attuazione del piano.

Questo documento assume un ruolo rilevante in quanto diventa a tutti gli effetti lo strumento di carattere divulgativo che dà pubblicamente conto del risultato del procedimento di elaborazione e valutazione del Piano e dei processi di partecipazione che lo hanno accompagnato.

E' importante ricordare che il processo di VAS si è svolto in concomitanza con quello di pianificazione, attraverso un continuo confronto che ha, quindi, portato alla ricerca delle strategie migliori sia per la valorizzazione delle componenti ambientali che per la riduzione delle pressioni.

La VAS è stata strutturata secondo le seguenti fasi, come previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente":

- descrizione dello stato attuale dell'ambiente attraverso la costruzione del Rapporto sullo stato dell'ambiente;
- individuazione delle criticità esistenti;
- definizione degli obiettivi e delle azioni di piano;
- descrizione della probabile evoluzione dell'ambiente in assenza dell'attuazione del piano (scenario zero);
- valutazione della coerenza delle scelte di piano rispetto alla pianificazione sovraordinata e ai principi di sostenibilità;
- stima degli effetti ambientali e valutazione delle alternative;
- individuazione di misure per impedire, ridurre e compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio.

## 2 RAPPORTO SULLO STATO DELL'AMBIENTE

Il rapporto sullo stato dell'ambiente rappresenta la ricostruzione del contesto attraverso la raccolta delle informazioni disponibili per delineare un quadro dello stato dell'ambiente e delle risorse naturali e, dove possibile, delle tendenze evolutive dei sistemi naturali e antropici.

Sintesi non tecnica

La descrizione è stata articolata per “matrici” secondo la classificazione definita dall’atto di indirizzo della L.R. 11/2004 (lettera A) per la realizzazione del quadro conoscitivo.

Per ogni matrice vengono utilizzati degli indicatori con lo scopo di rappresentare sinteticamente i problemi indagati e, contemporaneamente, conservare il contenuto informativo dell’analisi.


Gli indicatori utilizzati nell’analisi dello stato attuale dell’ambiente del comune di San Pietro di Feletto sono sintetizzati nella tabella che segue:

Componente	Aspetto	Indicatore	Descrizione
Aria	Qualità dell'aria	PM10	Livelli di concentrazione di polveri fini (PM10)
		NO <sub>2</sub>	Livelli di concentrazione di biossido di azoto (NO <sub>2</sub> )
		SO <sub>2</sub>	Livelli di concentrazione di biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )
		O <sub>3</sub>	Livelli di concentrazione di ozono (O <sub>3</sub> )
		CO	Livelli di concentrazione di monossido di carbonio (CO)
		benzene, benzo(a)pirene	Livelli di concentrazione di benzene, benzo(a)pirene
	Emissioni	Emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera di gas ad effetto serra (CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> , N <sub>2</sub> O), di sostanze acidificanti (SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , NH <sub>3</sub> ), di monossido di carbonio (CO), di precursori di ozono troposferico (NO <sub>x</sub> , COV), di particolato primario (PM <sub>10</sub> )
Clima	Aspetti climatici	Pluviometria	Valori di precipitazione
		Termometria	Valori di temperatura
		Anemometria	Regime dei venti
Acqua	Acque superficiali	LIM	Livello di Inquinamento espresso dai Macrodescrittori dei corsi d'acqua (LIM)
		IBE	Livelli di Indice Biotico Esteso dei corsi d'acqua (IBE)
		SECA	Livelli di Stato Ecologico dei corsi d'acqua (SECA)
		SACA	Livelli di Stato Ambientale (SACA)
	Acque sotterranee	Stato chimico	Stato chimico delle acque sotterranee
		SQuAS	Livelli di Stato Quantitativo delle acque sotterranee (SQuAS)
		SAAS	Livelli di Stato Ambientale delle acque sotterranee (SAAS)
	Acquedotti e fognature	Fognatura	Copertura della rete fognaria
		Acquedotto	Copertura della rete acquedottistica
		Depuratori	Numero e potenzialità dei depuratori
Consumi di acqua potabile		Quantità erogata di acqua potabile pro capite	

Componente	Aspetto	Indicatore	Descrizione
Suolo e sottosuolo	Fattori di rischio geologico e idrogeologico	Aree a pericolosità geologica	Estensione delle aree a pericolosità geologica
		Aree a rischio di erosione	Estensione delle aree a rischio di erosione
		Aree di frana	Estensione delle aree di frana
		Sorgenti carsiche e grotte	Numero di sorgenti carsiche e grotte
	Copertura del suolo	Uso del suolo	Categorie di uso del suolo
	Cave attive e dismesse	Cave attive e dismesse	Numero di cave attive e dismesse
	Discariche	Discariche	Numero di discariche
	Analisi sismica	Sismicità	Aree a rischio sismico
Biodiversità, flora e fauna	Rete Natura 2000	Rete Natura 2000	Superficie delle aree della Rete Natura 2000
	Aree boscate	Aree boscate	Superficie delle aree boscate
	Rete ecologica	Rete ecologica comunale	Superficie degli elementi della rete ecologica comunale
Paesaggio	Aspetti paesaggistici	Percorsi rurali e piste ciclopedonali	Estensione della rete di percorsi rurali e piste ciclopedonali
		Coni visuali e punti panoramici	Numero di coni visuali e punti panoramici
		Vigneti	Superficie dei vigneti
Sistema antropico	Sistema insediativo	Servizi	Superficie delle aree a verde pubblico e a parcheggio
		Aree urbane	Superficie e tipologia delle aree urbane
		Aree degradate / da riqualificare	Estensione delle aree degradate / da riqualificare
	Patrimonio storico-culturale e archeologico	Patrimonio storico-culturale e archeologico da tutelare / valorizzare	Elementi del patrimonio storico-culturale e archeologico da tutelare / valorizzare
Agenti fisici	Radiazioni ionizzanti	Superamenti del livello di riferimento di radon	Percentuale di abitazioni stimate superare il livello di riferimento di radon di 200 Bq/m <sup>3</sup>
	Radiazioni non ionizzanti	Linee elettriche	Estensione delle linee elettriche
		Stazioni Radio Base (SRB)	Numero e localizzazione delle Stazioni Radio Base (SRB)
	Inquinamento acustico	Inquinamento acustico	Livelli di rumorosità delle strade statali e provinciali
	Inquinamento luminoso	Brillanza relativa del cielo notturno	Aumento della luminanza totale rispetto alla naturale
	Aziende a rischio di incidente rilevante	Aziende a Rischio Incidente Rilevante	Numero di aziende a Rischio Incidente Rilevante
Sistema socio-economico	Popolazione, stranieri	Abitanti	Numero di abitanti
		Stranieri	Numero di stranieri
	Agricoltura	SAU	SAU
		Aziende agricole	Numero di aziende agricole




Componente	Aspetto	Indicatore	Descrizione
		Aziende agricole biologiche	Numero di aziende agricole biologiche
		Viticoltura	Superficie dei vigneti e produzione di vino
		Allevamenti	Numero di allevamenti zootecnici
		Allevamenti intensivi	Numero di allevamenti zootecnici intensivi
	Industria e servizi	Aree produttive	Estensione delle aree produttive
		Attività produttive in zona impropria	Numero di attività produttive in zona impropria
		Imprese	Numero di imprese
	Turismo	Strutture ricettive	Numero di strutture ricettive
		Agriturismi	Numero di agriturismi
		Indice di pressione turistica	Indice di pressione turistica
	Rifiuti	Rifiuti urbani	Quantità di rifiuti urbani prodotti
		Raccolta differenziata	Quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato
		Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani	Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani
	Energia	Consumi energetici	Consumi di energia elettrica
		Consumi di gas metano	Consumi di gas metano
		Energie rinnovabili	Impianti di produzione di energia rinnovabile
	Mobilità	Traffico	Valori di traffico nelle principali arterie stradali
		Parco veicolare	Parco veicolare
		Attrattività	Indice di attrattività
		Pendolarismo	Indice di pendolarismo

Si ripropone ora una sintesi dei risultati emersi dal rapporto sullo stato dell'ambiente, suddivisa nelle diverse matrici del quadro conoscitivo. Tali risultati mostrano lo stato attuale degli indicatori utilizzati per la descrizione dello stato dell'ambiente, ma anche il trend atteso in seguito all'attuazione del PAT.


Stato attuale	Trend
 Situazione negativa	↓ Tendenza in peggioramento
 Situazione stabile o incerta	↑ Tendenza in miglioramento
 Situazione positiva	↔ Tendenza costante









2.1 *Aria*

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Aria	Qualità dell'aria	PM10		↑
		NO <sub>2</sub>		↔
		SO <sub>2</sub>		
		O <sub>3</sub>		
		CO		
	benzene, benzo(a)pirene			
Emissioni	Emissioni in atmosfera		↑	




2.2 *Clima*

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Clima	Aspetti climatici	Pluviometria		↔
		Termometria		
		Anemometria		




2.3 *Acqua*

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Acqua	Acque superficiali	LIM		↑
		IBE		
		SECA		
		SACA		
	Acque sotterranee	Stato chimico		↔
		SQuAS		
		SAAS		
	Acquedotti e fognature	Fognatura		↑
		Acquedotto		↑
		Depuratori		↑
Consumi di acqua potabile			↔	




## 2.4 Suolo e sottosuolo

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Suolo e sottosuolo	Fattori di rischio geologico e idrogeologico	Aree a pericolosità geologica		↔
		Aree a rischio di erosione		↔
		Aree di frana		↔
		Sorgenti carsiche e grotte		↔
	Copertura del suolo	Uso del suolo		↔
	Cave attive e dismesse	Cave attive e dismesse		↔
	Discariche	Discariche		↔
	Analisi sismica	Sismicità		↔




## 2.5 Biodiversità, flora e fauna

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Biodiversità, flora e fauna	Rete Natura 2000	Rete Natura 2000		↔
	Aree boscate	Aree boscate		↔
	Rete ecologica	Rete ecologica comunale		↔







## 2.6 Paesaggio

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Paesaggio	Aspetti paesaggistici	Percorsi rurali e piste ciclopedonali		↑
		Coni visuali e punti panoramici		↑
		Vigneti		↔








## 2.7 Sistema antropico

















Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Sistema antropico	Sistema insediativo	Servizi		↑
		Aree urbane		↑
		Aree degradate / da riqualificare		↑
	Patrimonio storico-culturale e archeologico	Patrimonio storico-culturale e archeologico da tutelare / valorizzare		↑

## 2.8 Agenti fisici

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Agenti fisici	Radiazioni ionizzanti	Superamenti del livello di riferimento di radon		↔
	Radiazioni non ionizzanti	Linee elettriche		↔
		Stazioni Radio Base (SRB)		↔
	Inquinamento acustico	Inquinamento acustico		↑
	Inquinamento luminoso	Brillanza relativa del cielo notturno		↑
	Aziende a rischio di incidente rilevante	Aziende a Rischio Incidente Rilevante		↔

## 2.9 Sistema socio-economico

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
Sistema socio-economico	Popolazione, stranieri	Abitanti		↔
		Stranieri		↔
	Agricoltura	SAU		↔
		Aziende agricole		↔
		Aziende agricole biologiche		↑
		Viticultura		↔
		Allevamenti		↔

Componente	Aspetto	Indicatore	Attuale	Trend
	Industria e servizi	Allevamenti intensivi		↑
		Aree produttive		↔
		Attività produttive in zona impropria		↑
		Imprese		↔
	Turismo	Strutture ricettive		↑
		Agriturismi		↔
		Indice di pressione turistica		↑
	Rifiuti	Rifiuti urbani		↔
		Raccolta differenziata		↔
		Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani		↔
	Energia	Consumi energetici		
		Consumi di gas metano		↔
		Energie rinnovabili		↑
	Mobilità	Traffico		↑
		Parco veicolare		↔
		Attrattività		↑
Pendolarismo			↑	

### 3 PROBLEMATICHE AMBIENTALI

La definizione della criticità del territorio rappresenta un'analisi del contesto ambientale che permette l'identificazione di tutti gli elementi di sensibilità ambientale e territoriale potenzialmente esistenti nel territorio in studio.

Esse sono principalmente dei fattori di disturbo, che determinano degli scostamenti in negativo rispetto alle condizioni normali che ci si possono attendere in ragione delle caratteristiche del contesto preso in considerazione.

Si riporta una sintesi delle criticità rilevate per il comune di San Pietro di Feletto:

Componente	Aspetto	Criticità
Aria	Qualità dell'aria	Superamento dei valori PM10 dovuti al traffico veicolare
	Emissioni	Alti valori di CO e CO2 in particolare legati alle attività di combustione (non industriale) e di trasporto stradale
Acqua	Acque superficiali	Inquinamento dei corsi d'acqua influenzato in particolare dagli scarichi delle aziende agricole
	Acquedotti e fognature	Carenza di sottoservizi
		Problemi di vestustà della rete
		Potenzialità dei depuratori da verificare in fase di attuazione degli interventi
Suolo e sottosuolo	Fattori di rischio geologico e idrogeologico	Presenza di aree a pericolosità geologica
		Presenza di aree a rischio di erosione
		Presenza di aree di frana
		Presenza di sorgenti carsiche e grotte
	Analisi sismica	Presenza di aree a rischio sismico
Paesaggio	Aspetti paesaggistici	Pericolo di perdita di suolo a causa di errate sistemazioni agrarie
		Sistema della mobilità lenta non ottimizzato
Sistema antropico	Sistema insediativo	Carenza di servizi
		Presenza di aree urbane sparse in modo frammentato Presenza di tipologie insediative contrastanti
		Presenza di aree degradate / da riqualificare
	Patrimonio storico-culturale e archeologico	Scarsa valorizzazione e presenza di degrado edilizio degli edifici storico-monumentali
Agenti fisici	Radiazioni non ionizzanti	Presenza di linee elettriche
		Presenza di una SRB
	Inquinamento acustico	Inquinamento acustico legato soprattutto al traffico stradale
	Inquinamento luminoso	Alta brillantezza del territorio
Sistema socio-economico	Popolazione, stranieri	Invecchiamento della popolazione
	Agricoltura	Diminuzione del n. di aziende agricole Scarso ricambio generazionale alla guida delle aziende agricole

Componente	Aspetto	Criticità
		Assenza di aziende agricole biologiche
		Gestione dei fitofarmaci nella viticoltura
		Diminuzione del n. di allevamenti
		Presenza di allevamenti eccedenti l'autoconsumo
	Industria e servizi	Bassa superficie delle aree produttive-commerciali rispetto alla superficie comunale
		Presenza di attività produttive in zona impropria
	Turismo	Carenza di strutture ricettive
		Carenza dell'offerta turistica Scarsa valorizzazione della filiera vitivinicola dal punto di vista turistico e ricettivo
	Energia	Scarsa presenza di impianti per la produzione di energie rinnovabili
	Mobilità	Traffico elevato nelle principali arterie stradali
		Basso indice di attrattività
		Alto indice di pendolarismo

## 4 DISEGNO DI PIANO

### 4.1 Obiettivi e azioni

La definizione delle azioni specifiche del piano si sviluppa a partire dagli obiettivi generali individuati nel Documento preliminare del PAT. Tali azioni devono quanto più avvicinarsi agli obiettivi di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale di salubrità e sicurezza, di qualificazione paesaggistica e di protezione dell'ambiente previsti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

Il PAT pone innanzitutto dei **principi generali** che possono essere così sintetizzati:

- *Il paesaggio al centro.* Il paesaggio quale paradigma fondativo del territorio, la misura delle sue trasformazioni, principio di identità e riconoscibilità. L'antropizzazione ed urbanizzazione del territorio nasce dentro il paesaggio, ne rispetta i delicati equilibri, i processi generatori, le diverse geometrie, le relazioni percettive e le visualità.
- *La cultura come motore.* Le centralità e monumentalità culturali come poli attrattivi e aggregativi in grado di generare nuovi e diversi flussi vitali per il territorio. Una promozione che veda non più eccellenze puntuali ed isolate ma riconosca una rete ed una appartenenza ad un sistema più ampio.

- *Terroirs Feletto*. I vini del Feletto come prodotto specifico e identificabile mediante le caratteristiche uniche della propria territorialità. Una produzione che assuma la qualità ambientale, paesaggistica e l'iconografia identitaria dei luoghi quale valore aggiuntivo e tratto connotativo irrinunciabile del prodotto. Una produzione che nelle forme e nella qualità complessiva trasmetta l'anima di un territorio ed il cuore dei suoi abitanti, sviluppandosi in condizioni di equilibrio e sostenibilità nei confronti del sistema ambientale ed insediativo.
- *Abitare con leggerezza*. Diversificare il sistema insediativo verso forme d'abitare coerenti con i rispettivi paesaggi. A valle lo spazio della contemporaneità, in collina la residenzialità paesaggisticamente integrata e storicamente connotata. La residenza conformata alla natura sensibile dei luoghi, in grado di esprimersi in termini di "leggerezza" formale, qualità estetica e sostenibilità ambientale.
- *La qualità*. Un territorio che assuma una "diversa" qualità della vita come tratto connotativo. Una qualità complessiva che si esprima in termini di immersione nell'ambiente e nel paesaggio, nelle forme leggere e gradevoli, ed in una città pubblica diffusa ed efficiente.

Gli **obiettivi di piano** e le relative **linee di azione** sono stati definiti in relazione ai diversi sistemi:

Sistema ambientale	Obiettivi e azioni
Fisico	Miglioramento della qualità delle acque, sotterranee o superficiali, riduzione dei rischi e delle criticità idrauliche, miglioramento della qualità dell'aria – riduzione delle emissioni associate ai trasporti, dell'effetto isola di calore, dell'inquinamento luminoso
Naturale	Miglioramento della continuità ecosistemica, assicurando l'aumento della biodiversità e la continuità del sistema di spazi aperti (connessioni tra la parte collinare, lo spazio agricolo di pianura ed il fiume Piave), valorizzazione naturalistica dei corsi d'acqua, creazione di corridoi ecologici di rilevanza locale utilizzando i frammenti di habitat esistenti ed organizzandoli in rete
Sistema paesaggistico	Obiettivi e azioni
Caratteri figurativi e formali	Recupero dei paesaggi degradati; rinforzo delle componenti strutturali della figura e geometria territoriale, qualificazione dei margini urbani, valorizzazione della scena urbana attraverso la caratterizzazione morfologica della rete stradale, rigenerazione degli edifici e degli elementi di valore monumentale, storico-testimoniale ed ambientale, tutela attiva dei paesaggi agrari di collina e di pianura nel rispetto dell'equilibrio tra spazi coltivati, vigneti, prati, aree boscate
Strutture percettive	Recupero, riqualificazione e creazione di nuove strutture percettive e fruibili, rimozione di edifici incongrui che compromettono la percezione degli edifici e degli elementi di valore monumentale, storico-testimoniale ed ambientale, valorizzazione dei con visuali, dei contesti figurativi e degli itinerari di visita

Sistema urbano e territoriale	Obiettivi e azioni
Architettonico	Realizzazione di edifici e spazi di elevata qualità architettonica nei luoghi e nei contesti che rendono più bella la città ed il territorio, ne promuovono l'immagine a sostegno dei circuiti di visitazione turistica, creando nuovo valore aggiunto
Edilizio	Miglioramento della qualità del tessuto edilizio, riqualificazione degli spazi pubblici, recupero delle zone dismesse o di degrado, delocalizzazione di attività improprie o a rischio, processi di riqualificazione urbana che comportino esternalità positive, oltre il limite del campo di intervento. Interventi con caratteri distintivi, innovativi e di eccellenza nel campo della sostenibilità edilizia e della qualità urbana certificati mediante idonee procedure
Sistema sociale ed economico	Obiettivi e azioni
Occupazionale	Interventi di riqualificazione urbana o nuovi insediamenti che comportino ricadute significative in termini di occupazione aggiuntiva per l'economia locale, per la qualificazione professionale, ovvero l'insediamento o il consolidamento delle eccellenze produttive, la realizzazione dei servizi alle imprese, la gestione coordinata tra le imprese di strutture ed impianti afferenti alle aree produttive
Servizi pubblici	Interventi che comportino miglioramenti significativi nella dotazione e gestione dei servizi pubblici (collettivi o alla persona), nella formazione e promozione culturale. Incremento della densità territoriale che rendano maggiormente efficienti i servizi pubblici
Presidio sociale	Interventi di nuova edificazione mirati prevalentemente a soddisfare il documentato fabbisogno residenziale locale, volti inoltre a favorire la permanenza dei nuclei familiari originari o consolidare il ruolo di presidi del territorio rurale
Residenzialità pubblica	Interventi finalizzati all'aumento della quota di edilizia residenziale pubblica

#### 4.2 Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)

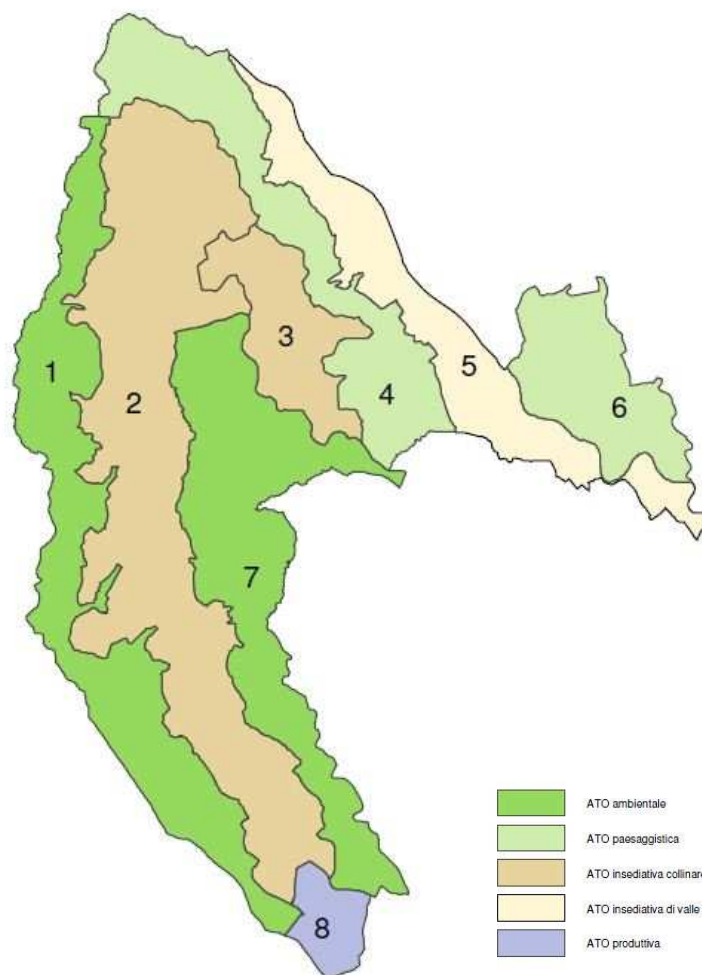
Per ATO si intendono le porzioni di territorio in riferimento alle quali si ritiene possano essere unitariamente considerate e risolte in termini sistemici pluralità di problemi di scala urbana e territoriale, caratterizzate da specifici assetti funzionali ed urbanistici e conseguenti politiche di interventi.

Gli ATO sono stati raggruppati nei seguenti «insiemi di ATO» omogenei rispetto all'assetto fisico, insediativo e funzionale prevalente:

- a) ATO di tipo insediativo collinare (ATO 2 e 3)
- b) ATO di tipo insediativo di valle (ATO 5)



- c) ATO di tipo ambientale (ATO 1 e 7)
- d) ATO di tipo paesaggistico (ATO 4 e 6)
- e) ATO di tipo insediativo e produttivo (ATO 8)



**Figura 4.1** Suddivisione del territorio comunale in ambiti omogenei

A seguire si riporta una breve descrizione degli 8 ATO in cui è suddiviso il territorio comunale.

**ATO n. 1- Versante Crevada:** ATO a prevalenza ambientale comprendente il versante collinare che dal pianoro della dorsale Fellettana degrada verso ovest. Tale ambito è delimitato nella parte bassa del torrente Crevada mentre nella parte alta il perimetro segue la linea di rottura del pendio.

**ATO n. 2- Dorsale Felettana:** ATO a prevalenza insediativa caratterizzata dalla presenza di tutte le componenti connotative del Feletto (sistema insediativo storico e contemporaneo, borghi, monumentalità, cantine, vigneto, boschi) articolate, da Crevada a san Pietro, lungo la linea storica della SP 130. L'ATO è delimitata dal tessuto insediativo dei due centri abitati di cui sopra a sud e nord mentre ad Est ed Ovest segue il bordo del pianoro, oltre il quale iniziano i versanti che degradano verso la val Trippera e la Valbona.

**ATO n. 3- Colle di Rua:** ATO a prevalenza insediativa estesa all'intero colle di Rua, comprendente il centro urbano del capoluogo ed il suo immediato agricolo. Il perimetro dell'ATO segue la quota base del colle appoggiandosi per buona parte ai margini del Bosco.

**ATO n. 4- Versante Cervano:** ATO di rilievo paesaggistico con riferimento al tema della naturalità, con riferimento sia all'integrità ambientale del versante (significativa permanenza di aree boscate di antico impianto) che alla particolare visualità e leggibilità dello stesso dalla viabilità principale (SP635). L'ambito comprende il versante collinare che degrada verso la piana di Bagnolo aggirando a nord l'abitato di San Pietro. Il suo perimetro segue in basso il piede collinare mentre nella parte alta corrisponde al bordo dell'altipiano della dorsale Fellettana.

**ATO n. 5 - Piana Bagnolo, Casotto, Moro:** ATO a prevalenza insediativa comprendente lo spazio pianeggiante compreso tra la quota pedecollinare ad ovest e la linea del torrente Cervano ad est e chiuso a nord dall'abitato di Casotto e a sud dalla conurbazione Bagnolo/ Moro fortemente relazionata con le propaggini insediative di Conegliano.

**ATO n. 6 – Manzana:** ATO di rilievo paesaggistico a prevalente destinazione agricola comprendente il versante collinare ad est della frazione di Bagnolo, il cui perimetro segue in basso il corso del torrente Cervano, mentre verso l'alto coincide con il confine comunale.

**ATO n. 7- Versante Valbona:** ATO a prevalenza ambientale comprendente i due versanti collinari che degradano verso il torrente Valbona al centro, caratterizzato dal suo corridoio di aree boscate in fregio. Tale ambito è delimitato a nord ed ovest dalla linea di rottura del pendio, ad est e sud dal confine comunale .

**ATO n. 8 - Crevada e Zona industriale:** ATO a prevalenza insediativa, tagliata trasversalmente dalla SP38 e comprendente i tessuti residenziali relativi alla frazione di Crevada a nord e la piccola zona industriale a sud. Il perimetro dell'ambito segue sui quattro lati il bordo del tessuto urbano consolidato, con la sola eccezione del lato ovest delimitato dal confine comunale.

#### 4.3 Obiettivi ed azioni per gli ATO

Si riporta una tabella con gli obiettivi generali e strategici del Piano per i diversi ATO in cui è suddiviso il territorio comunale:

ATO	Obiettivo generale	Contenuto strategico
ATO n. 1 Versante Crevada	Tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali	Rinforzo dei caratteri naturalistici e tutela della connettività ecologica
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Tutela e valorizzazione delle emergenze geologiche
ATO n. 2 Dorsale Fellettana	Qualificazione e integrazione del sistema insediativo	Integrazione e qualificazione del sistema insediativo collinare riallineando scelte, quantità, forme, modalità di attuazione, agli obiettivi di qualità paesaggistica ed ambientale
		Tutela della connettività ecologica ed attenuazione delle pressioni verso gli ambiti di rilevanza naturalistica

ATO	Obiettivo generale	Contenuto strategico
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Valorizzazione della ricettività turistico ricreativa legata al paesaggio, alle emergenze monumentali e alla produzione vitivinicola
ATO n. 3 Colle di Rua	Qualificazione e completamento del sistema insediativo	Qualificazione ed integrazione del tessuto insediativo
		Tutela della connettività ecologica ed attenuazione delle pressioni verso gli ambiti di rilevanza naturalistica
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Valorizzazione della ricettività turistico ricreativa legata al paesaggio, alle emergenze monumentali e alla produzione vitivinicola
ATO n. 4 Versante Cervano	Tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistici	Valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Rinforzo dei caratteri naturalistici e della connettività ecologica
ATO n. 5 Piana di Bagnolo-Casotto Moro	Potenziamento della componente residenziale	Qualificazione e integrazione del sistema insediativo
		Tutela della connettività ecologica ed attenuazione delle pressioni verso gli ambiti di rilevanza naturalistica
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Valorizzazione della ricettività turistico ricreativa legata al paesaggio, alle emergenze monumentali e alla produzione vitivinicola
ATO n. 6 Manzana	Tutela e valorizzazione degli aspetti paesaggistici	Rinforzo dei caratteri naturalistici e della connettività ecologica
		Valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
ATO n. 7 Versante Valbona	Tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali	Rinforzo dei caratteri naturalistici e tutela della connettività ecologica
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi
		Tutela e valorizzazione delle emergenze geologiche
ATO n. 8 Crevada e zona industriale	Completamento del sistema residenziale, qualificazione dei tessuti consolidati e potenziamento della viabilità di scala territoriale	Completamento e qualificazione del sistema insediativo
		Sistemazione della viabilità di scala provinciale
		Attenuazione delle pressioni verso gli ambiti di rilevanza naturalistica
		Tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici formali e percettivi

#### 4.4 Dimensionamento del piano

Il Piano di Assetto del Territorio costituisce lo strumento primario di pianificazione con il quale il Comune prefigura, nel limite temporale del decennio, le esigenze in termini abitativi della popolazione residente, e definisce le modalità con cui, tramite i successivi Piani degli Interventi, sarà possibile rispondervi.

Il fabbisogno fisiologico determinato dal PAT è pari a **120.000 mc** che corrispondono a **800 abitanti teorici** insediabili nel decennio.

**Tabella 4-1 Stima del fabbisogno fisiologico**

RESIDENTI ATTUALI	5'383
RESIDENTI PREVISTI NEL DECENNIO	5'882
COMPOSIZIONE MEDIA NUCLEO FAMILIARE ATTUALE	2,53
COMPOSIZIONE MEDIA NUCLEO FAMILIARE PREVISTA NEL DECENNIO	2,40
FAMIGLIE RESIDENTI ATTUALI	2'128
FAMIGLIE RESIDENTI PREVISTE NEL DECENNIO	2'448
NUOVE FAMIGLIE PREVISTE NEL DECENNIO	320
RAPPORTO PREVISTO FAMIGLIE/ALLOGGI	1,04
DIMENSIONE MEDIA PREVISTA DELL'ALLOGGIO IN MC	360
DIMENSIONAMENTO DECENNALE IN MC = (320 x 1,04 x 360)	120'000
STANDARD VOLUMETRICO PER ABITANTE TEORICO PAT	150
ABITANTI TEORICI EQUIVALENTI INSEDIABILI = (120000 : 150)	800

A tale quota si aggiunge poi il fabbisogno strategico necessario per il conseguimento degli obiettivi strategici definiti dal PAT. Il fabbisogno strategico è stimato sulla base di un'analisi delle quantità necessarie per gli interventi di rigenerazione dei tessuti edilizi consolidati, completamento e qualificazione del sistema insediativo collinare e miglioramento della qualità ambientale. Complessivamente la quota volumetrica stimata è pari a **150.000 mc** equivalenti a **1.000 abitanti teorici**.

**Tabella 4-2 Dimensionamento del fabbisogno strategico**

<i>1 - Interventi di rigenerazione dei tessuti edilizi</i>	
a) Interventi di rigenerazione del consolidato	60.000
b) Interventi in aree di riqualificazione e riconversione	5.000
c) Interventi in aree di riconversione funzionale	10.000
<b>Totale 1</b>	<b>75.000</b>
<i>2 - Interventi di completamento e qualificazione del sistema insediativo collinare</i>	
Parco Campagna	30.000
Edificazione Diffusa	5.000
<b>Totale 2</b>	<b>35.000</b>
<i>3. Interventi di miglioramento della qualità ambientale</i>	40.000
<b>Totale 3</b>	<b>40.000</b>
<b>Dimensionamento totale strategico in mc</b>	<b>150.000</b>
Standard volumetrico per abitante teorico PAT	150
<b>Abitanti teorici equivalenti insediabili = (150.000 : 150)</b>	<b>1.000</b>

Il PAT stabilisce, quindi, un fabbisogno complessivo di **270.000 mc**, equivalenti a **1.800 abitanti teorici**, somma del fabbisogno derivante da previsioni di carattere decennale basate sulle attuali tendenze demografiche (800 abitanti teorici), e previsioni di carattere strategico, connesse col miglioramento della qualità urbana ed ambientale (1.000 abitanti teorici).

Tale quantità conferma le previsioni dimensionali residue del PRG vigente, pari a **270.000 mc**, prevedendo però una articolazione di tale quantità in “*fabbisogno fisiologico*” e “*fabbisogno strategico*”.

#### **4.5 Scelte che generano impatti positivi sull'ambiente**

Il PAT di San Pietro di Feletto presenta molte azioni di tutela e valorizzazione, rivolte in particolare agli elementi delle reti ecologiche, ai SIC, alle emergenze geologiche, agli ambiti di sensibilità paesaggistica, agli itinerari paesaggistici, ai coni visuali e ai punti panoramici, alle monumentalità, agli edifici storico testimoniali, ai vigneti, ai boschi.

I boschi hanno un ruolo strategico dal punto di vista ambientale nella costruzione di una rete ecologica di rilevanza locale e dal punto di vista paesaggistico nella costruzione dell'immagine connotativa delle colline del Feletto (*Terroirs*): articolazione e ricchezza figurativa del versante, separazione e riconoscibilità dei vitigni e delle diverse proprietà.

Importante è inoltre lo sviluppo di una viticoltura caratterizzata da una maggiore integrazione e sostenibilità all'interno del territorio.

Azioni fondamentali riguardano la conservazione dell'agrosistema, ottenuta evitando la dispersione insediativa e prevedendo adeguate compensazioni e mitigazioni per le nuove edificazioni.

***Per tutte queste azioni considerate positive non è prevista un'ulteriore valutazione degli effetti ambientali e quindi non saranno riprese nei paragrafi che seguono.***

#### **4.6 Scelte a scala sovraordinata**

L'unica scelta a scala sovraordinata, recepita dal PAT di San Pietro di Feletto, è la Variante alla S.P. 38 “F. Fabbri”, conosciuta come Bretella di Parè, progetto a scala provinciale che interessa i comuni di Susegana, San Pietro di Feletto e Conegliano.

Tale intervento rappresenta un'alternativa agli itinerari nord/est – sud/ovest del territorio provinciale congestionati dal traffico intenso, in particolare all'asse portante rappresentato dalla SS 13 “Pontebbana” e dai collegamenti alla medesima statale e al casello autostradale A27.

Nel caso specifico del comune di San Pietro di Feletto si rileva che il progetto della Provincia determinerà un decongestionamento del traffico dalla SP 635, in particolare dalla frazione di Bagnolo, interessata da questa infrastruttura.

***Nel presente studio non è riportata una valutazione specifica degli effetti derivanti da tale scelta, poiché si tratta, comunque, di un progetto a scala sovraordinata, subordinato a specifiche valutazioni e adozione di misure di mitigazione nell'ambito del progetto stesso.***

A carattere generale si può comunque sostenere che tale nuova infrastruttura intercetterà una quota dell'attuale carico veicolare contribuendo ad una riduzione del traffico e delle principali criticità ad esso legate (inquinamento atmosferico, rumore, incidentalità).

Inoltre è importante sottolineare che nel territorio comunale l'infrastruttura di progetto è localizzata in corrispondenza dell'attuale sedime stradale della SP 38, nella zona produttiva di Crevada, e non provoca una riduzione di superficie destinata a scopi agricoli o di interesse ambientale, né altri effetti legati alla frammentazione di habitat o alle interferenze con gli ecosistemi.

#### **4.7 Azioni strategiche**

Le azioni strategiche del PAT sono rappresentate nella Carta delle trasformabilità (tavola 04) e definite nel Titolo III capo IV delle Norme Tecniche Attuative.

In particolare l'art. 15 "azioni strategiche" riguarda i seguenti aspetti:

- 1. Aree di urbanizzazione consolidata**
- 2. Edificazione diffusa**
- 3. Aree di riqualificazione e riconversione**
- 4. Limiti fisici all'espansione e Linee preferenziali di sviluppo insediativo**
- 5. Servizi ed infrastrutture di interesse comune di maggior rilevanza (esistenti e di progetto)**
- 6. Parco campagna**
- 7. Attività produttive in zona impropria**

Nell'art. 16 delle NTA sono invece definite le azioni relative al sistema relazionale, in particolare:

- 8. Viabilità di progetto di rilevanza strategica**
- 9. Viabilità di progetto di rilevanza locale**
- 10. Qualificazione morfologica della viabilità**

Le azioni appena elencate, ad eccezione della n. 8 relativa alla viabilità di progetto a scala strategica, come spiegato al paragrafo precedente, al quale si rimanda, saranno sottoposte a valutazione degli impatti sul sistema ambientale.

Va osservato che gli ambiti individuati dal Piano e le linee di sviluppo insediative si intendono solo potenzialmente trasformabili. L'estensione delle aree interessate dallo sviluppo insediativo e i parametri per l'edificazione verranno stabiliti nel PI, nel rispetto del dimensionamento dell'ATO di appartenenza, degli obiettivi generali di contenimento del consumo di suolo, dei vincoli e tutele del PAT, e avendo avuto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale, in particolare in riferimento agli aspetti di particolare tutela e di particolare vulnerabilità e fragilità.

Si riporta ora una tabella di sintesi che fornisce una breve descrizione delle azioni strategiche del PAT di San Pietro, estratta dagli articoli 15 e 16 delle Norme Tecniche di Attuazione, alle quali si rimanda per una descrizione più dettagliata.

AZIONE STRATEGICA		DESCRIZIONE	TIPO DI INTERVENTO
1	Aree di urbanizzazione consolidata	Centri storici e aree urbane del sistema insediativo residenziale e produttivo	<p>Mantenimento, manutenzione e riqualificazione della struttura insediativa consolidata.</p> <p>Nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p><i>Aree di urbanizzazione consolidata collinare:</i> completamento del sistema insediativo solo con tipologie edilizie a bassa densità (Tradizionale, Isolata o unifamiliare, Bifamiliare o binata).</p> <p><i>Aree di urbanizzazione consolidata dei Borghi:</i> la nuova edificazione avviene esclusivamente mediante accordo di pianificazione ed è soggetta a VSC.</p> <p><i>Ambiti a destinazione produttiva confermata:</i> ampliabile soltanto l'area produttiva localizzata lungo Via Crevada a ridosso del confine comunale sud all'interno dell'ATO 8 "Crevada e Zona industriale"; tutte le restanti aree produttive sono definite non ampliabili.</p> <p><i>Aree di urbanizzazione consolidata delle Cantine:</i> valorizzazione sul versante turistico ricettivo. Interventi soggetti a VSC.</p> <p><i>Aree di urbanizzazione consolidata turistico alberghiera:</i> interventi soggetti a VSC qualora si acceda al dimensionamento strategico.</p>

AZIONE STRATEGICA		DESCRIZIONE	TIPO DI INTERVENTO
2	Edificazione diffusa	Aggregazioni edilizie in contesto periurbano o rurale	<p>Miglioramento della qualità della struttura insediativa, del rapporto degli insediamenti con l'ambiente rurale e freno alla tendenza alla dispersione edilizia indifferenziata.</p> <p>Previsione di delimitati e puntuali interventi di nuova edificazione ad uso residenziale nel rispetto dei parametri di dimensionamento dei singoli ATO, indirizzati prevalentemente alle esigenze abitative di ordine familiare.</p> <p>Il PI individua «nuclei residenziali in ambito agricolo» che possono essere estesi esternamente agli ambiti di edificazione diffusa, per ricomprendere eventuali edifici esistenti ai margini degli stessi. Esclusivamente con il ricorso al credito edilizio e le misure di compensazione e mitigazione ambientale.</p>
3	Aree di riqualificazione e riconversione	Aree che necessitano o sono interessate da processi di dismissione, trasformazione o evoluzione dell'assetto fisico e funzionale attuale	<p>Rigenerazione degli insediamenti.</p> <p>Soggetti a VSC, qualora si acceda al dimensionamento strategico.</p>
4	Limiti fisici all'espansione	Limiti fisici all'espansione in relazione agli interventi di trasformazione urbanistica indicati dalle linee preferenziali di sviluppo insediativo	Ampliamento e completamento del sistema insediativo residenziale e produttivo.
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo	Linee preferenziali di sviluppo insediativo, rispetto alle aree di urbanizzazione consolidata	<p>Completamento e ricucitura dei margini delle aree di urbanizzazione consolidata.</p> <p>Gli interventi di trasformazione urbanistica dovranno attuarsi mediante Piani Urbanistici Attuativi.</p> <p>Soggetti a VSC, qualora si acceda al dimensionamento strategico.</p>



AZIONE STRATEGICA		DESCRIZIONE	TIPO DI INTERVENTO
5	Servizi ed infrastrutture di interesse comune di maggior rilevanza (esistenti e di progetto)	Attrezzature o luoghi destinati a funzioni diverse (per l'istruzione, religiose, culturali e associative, per lo svago il gioco e lo sport, l'assistenza e la sanità, amministrative, civili, per l'interscambio, per gli impianti tecnologici di interesse comune) di notevole rilevanza	Potenziamento del sistema attuale delle attrezzature e dei servizi. Per le attrezzature esistenti interventi di miglioramento qualitativo delle strutture.
6	Parco campagna	Aree con funzioni di cintura verde dei centri abitati in ambito collinare o pedecollinare	Riqualificazione e riorganizzazione del tessuto esistente anche mediante ampliamento delle aree di urbanizzazione consolidata.  Le nuove previsioni di edilizia residenziale potranno avvenire soltanto con tipologie edilizie a bassa densità (Isolata o unifamiliare, bifamiliare e binata).  Tali previsioni sono soggette a VSC e il loro dimensionamento dovrà avvenire mediante specifico accordo di pianificazione in conformità ai principi di perequazione.
7	Attività produttive in zona impropria	Attività produttive da confermare, bloccare e trasferire, in quanto incompatibili con il contesto	Le attività da trasferire sono disciplinate da apposito convenzionamento anche mediante l'eventuale riconoscimento di crediti edilizi e l'utilizzo di eventuali compensazioni.  Per le attività esistenti da confermare il PI stabilisce le possibilità di adeguamenti tecnologici o di ampliamento mediante specifico convenzionamento, subordinate alla sistemazione e messa in sicurezza degli accessi, all'integrazione delle opere di urbanizzazione e ai servizi interni, alla riqualificazione dell'ambito di pertinenza, alle opere di mitigazione degli impatti visivi, sonori e olfattivi sul contesto circostante. L'eventuale ampliamento non potrà essere superiore all'80% della superficie coperta esistente e in ogni caso non potrà superare i 1.000 m <sup>2</sup>
8	Viabilità di progetto di rilevanza strategica	Tracciati preferenziali di rilevanza strategica per la definizione di tratti di viabilità di nuova realizzazione o potenziamento e adeguamento di infrastrutture esistenti	Risoluzione di specifiche discontinuità e/o criticità nella rete di distribuzione territoriale.  (Vedi il paragrafo precedente per la descrizione delle azioni legate alla Bretella di Parè, azione a scala sovraordinata)

AZIONE STRATEGICA		DESCRIZIONE	TIPO DI INTERVENTO
9	Viabilità di progetto di rilevanza locale	Tracciati preferenziali per la definizione di tratti di viabilità di nuova realizzazione o potenziamento e adeguamento di tratti stradali esistenti	Risoluzione di specifiche discontinuità/criticità nella rete di distribuzione locale. Nuovo tracciato di viabilità locale nell'abitato di S. Pietro di Feletto.
10	Qualificazione morfologica della viabilità	Principali tipi stradali che delimitano la scena urbana e il paesaggio: a) Dorsale Urbana; b) Galleria urbana; c) Grande Viale; d) Strada mercato; e) Strada Panoramica.	Interventi di riqualificazione morfologica e funzionale degli assi stradali e degli affacci.

In sintesi le azioni di sviluppo insediativo prevedono il completamento del sistema insediativo, confermando le limitate previsioni di espansione contenute nella pianificazione vigente, mirate al riempimento dei vuoti urbani.

Il PAT propone uno sviluppo insediativo di qualità architettonica, coerente con il paesaggio circostante e adatto a rispondere al fabbisogno della popolazione locale.

Gli obiettivi a cui tende il piano sono la **sostenibilità ambientale**, attraverso la riqualificazione dei margini urbani od il rinforzo della componente vegetazionale e la **sostenibilità sociale**, assicurando continuità alle famiglie locali.

Un aspetto innovativo del PAT di San Pietro di Feletto è la predisposizione di regole straordinarie per la localizzazione dei volumi residui del PRG che eccedono la quota necessaria al soddisfacimento delle dinamiche demografiche locali:

- articolazione del volume residuo del PRG vigente in quota afferente il “*dimensionamento fisiologico*” e quota riservata al “*dimensionamento strategico*”;
- accesso alla quota strategica esclusivamente tramite procedura atta a certificare la coerenza dell'intervento con gli obiettivi strategici del PAT e la sostenibilità in termini paesaggistici, ambientali, urbani e socioeconomici (Valutazione Strategica Certificata).

Per quanto riguarda le azioni di rigenerazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente il PAT propone in particolare la rigenerazione del patrimonio immobiliare obsoleto, la rimozione delle opere incongrue, dei manufatti inutilizzati e la riconversione degli edifici non più funzionali.

Inoltre vengono previste incentivazioni e forme premiali degli interventi virtuosi che conseguono il miglioramento degli standard qualitativi, architettonici, energetici, tecnologici e di sicurezza.

## 5 SCENARIO ZERO

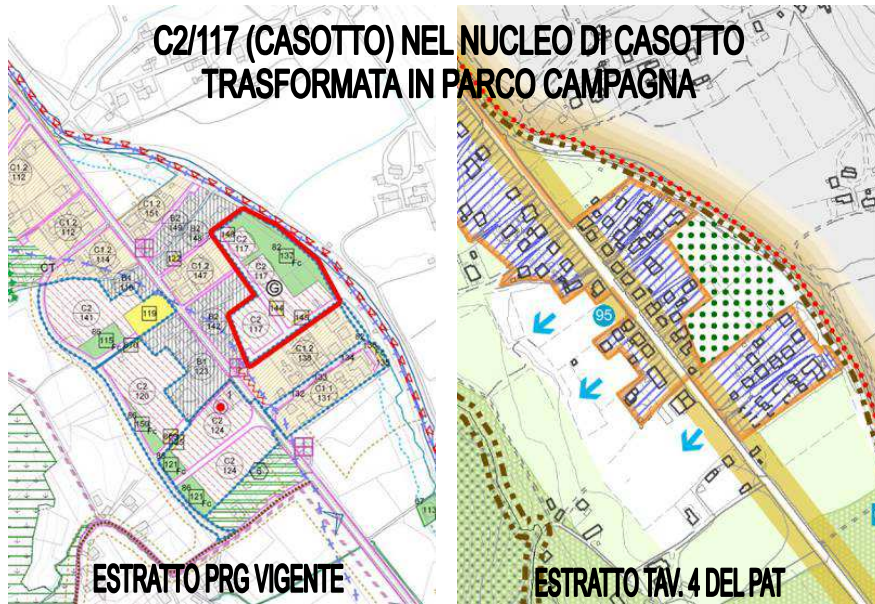
Lo scenario zero definisce l'assetto del territorio nel caso in cui si decida di non apportare alcuna nuova pianificazione, ma semplicemente attuando le scelte già previste dai precedenti piani. Nel caso specifico, l'opzione 0 descrive l'assetto del territorio considerando la completa attuazione del PRG vigente.

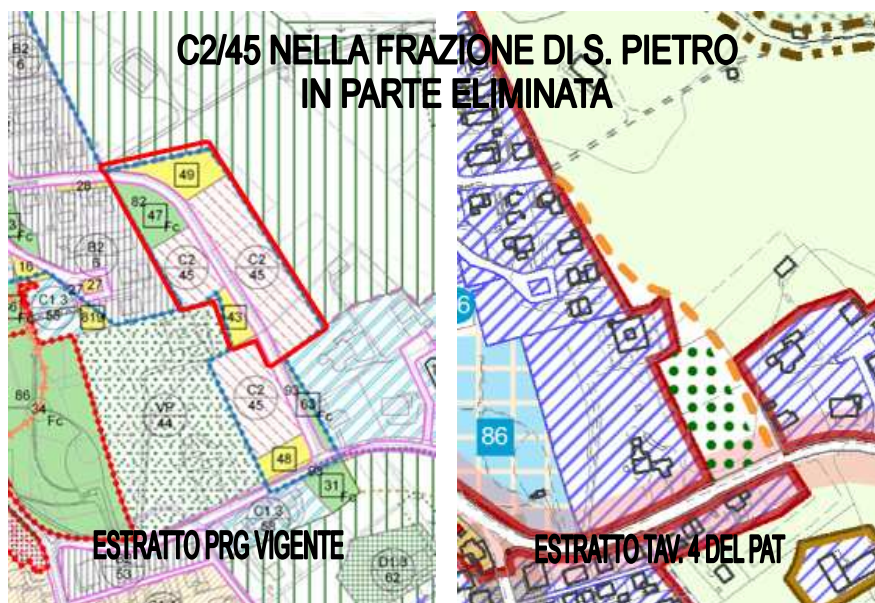
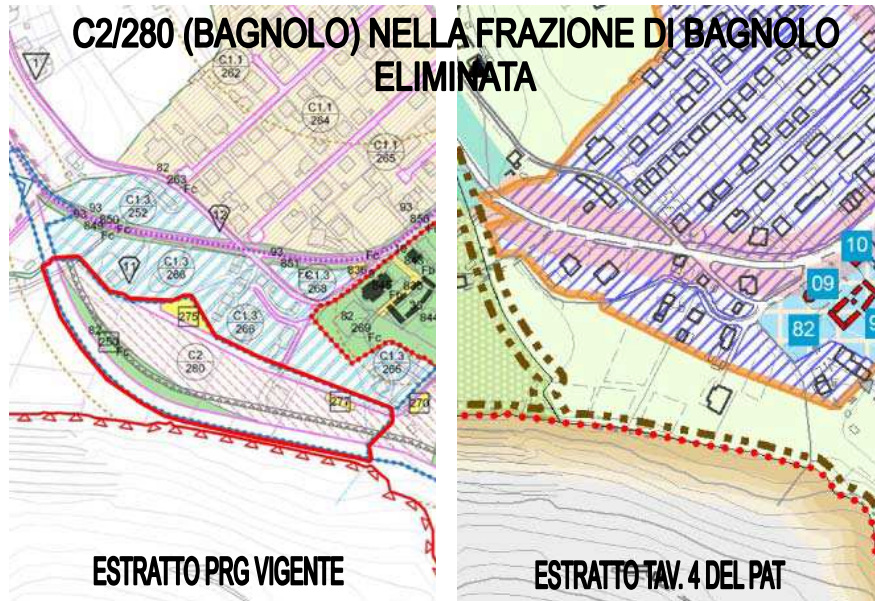
Le lottizzazioni già realizzate o convenzionate vengono inserite dal PAT all'interno dell'urbanizzazione consolidata.

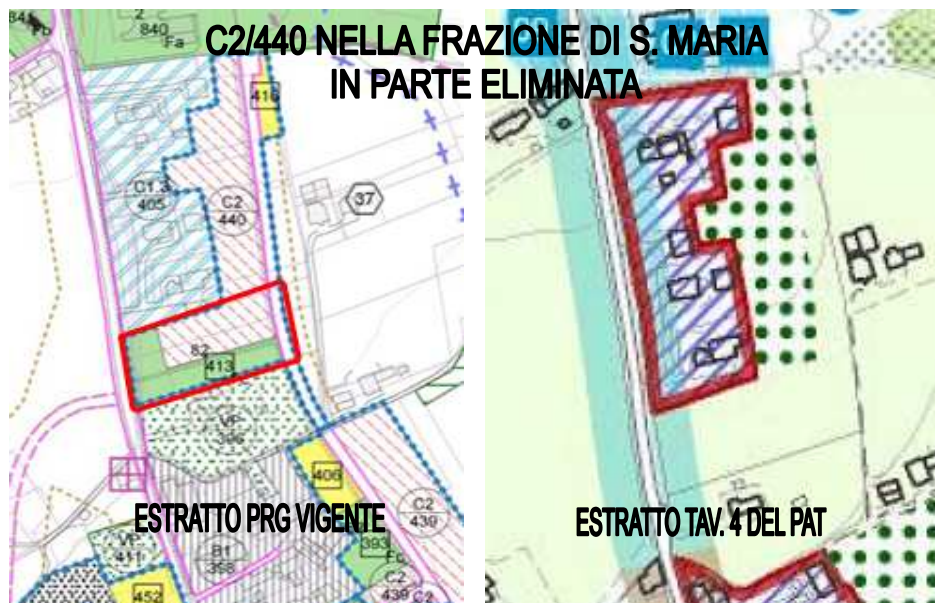
Il PAT conferma alcune delle aree C2 del PRG, in particolare quelle situate nelle zone insediative di valle e collinari, e le tematizza come “*Linee preferenziali di sviluppo insediativo*”, le quali valgono per 5 anni o fino al primo PI con le condizioni previste dal PRG vigente; poi saranno soggette ad accordo di pianificazione.

In molti casi le aree C2 del PRG vigente vengono trasformate dal PAT in “*Parco Campagna*”; in questi casi la lottizzazione con le sue volumetrie è confermata per altri 5 anni o fino al primo PI; decorso tale termine la C2 scompare e si può intervenire solo con le modalità previste dal “*Parco Campagna*”.

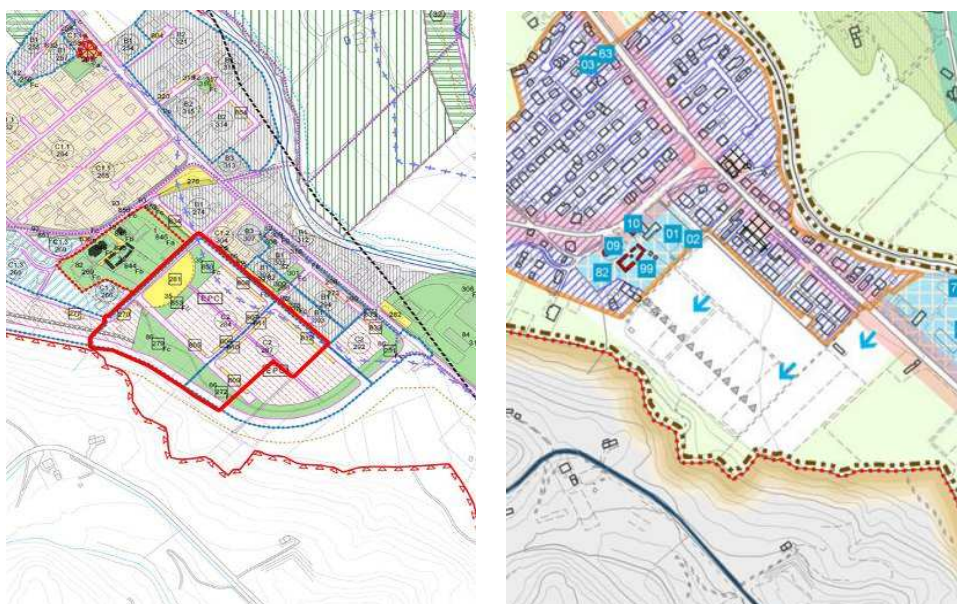
Ci sono poi alcune **previsioni urbanistiche vigenti che il PAT non considera compatibili**:



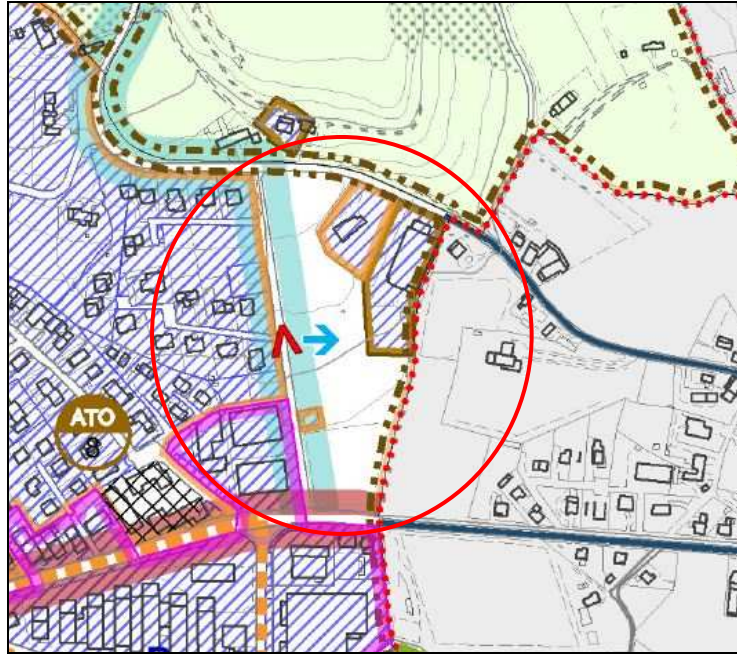




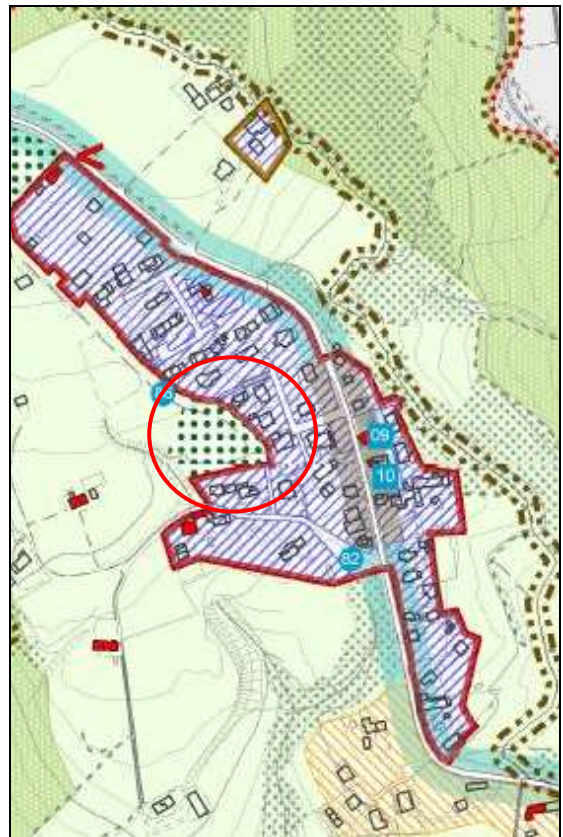
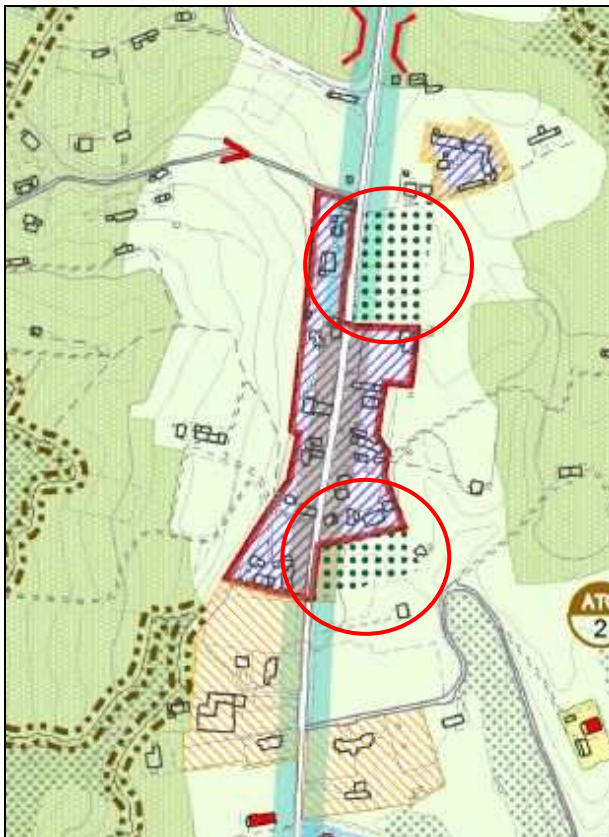
Inoltre il PAT prevede una revisione dei parametri edificatori e delle opere di urbanizzazione correlate ai due ambiti di trasformazione C2/284 e C2/287 localizzati a Bagnolo ai piedi dei rilievi collinari, poiché trattasi di un contesto di particolare sensibilità ambientale e paesaggistica.



L'unica area di sviluppo insediativo che non era già prevista dalla pianificazione vigente è la **nuova area di espansione** in località Crevada, in corrispondenza di un'area interclusa che completa il margine urbano verso est:



Inoltre vengono introdotte dal PAT 3 nuove aree destinate a “Parco campagna”, tutte localizzate nell'ATO insediativo collinare lungo la SP 130 Felettana:



Le scelte di sviluppo insediativo vengono sviluppate dal PAT in modo diversificato a seconda degli ATO in cui ricadono:

- negli **ATO insediativi di collina** (ATO n. 2 e 3) il modello della lottizzazione previsto dal PRG vigente viene sostituito da edificazioni quantitativamente e formalmente meno impattanti;
- nell'**ATO insediativo di valle** (ATO n. 5) c'è una sostanziale continuità dal punto di vista quantitativo e localizzativo con le previsioni del PRG vigente, ma si prevede un riallineamento e una revisione delle previsioni garantendo maggiore sostenibilità e contestualizzazione paesaggistico/ambientale delle trasformazioni ed un'attenuazione delle pressioni sulle eccellenze paesaggistiche ed ambientali presenti;
- nell'**ATO insediativo e produttivo** (ATO n. 8) c'è una sostanziale continuità dal punto di vista quantitativo e localizzativo con le previsioni del PRG vigente, ma si prevede un'attenuazione delle pressioni verso l'area SIC relativa al torrente Crevada. Si prevede inoltre una nuova linea di sviluppo insediativo.

In sintesi si può certamente affermare che rispetto alle scelte della pianificazione vigente il Piano di Assetto del Territorio tende a ridurre i potenziali effetti negativi a carico degli ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico, proponendo uno sviluppo insediativo di qualità architettonica, impostato su standard di qualità ambientale e che presenta interventi di riqualificazione dei margini urbani e rinforzo della componente vegetazionale. Il PAT prevede benefici anche dal punto di vista sociale, in quanto assicura continuità alle famiglie locali. Inoltre attraverso la **VSC** gli interventi saranno valutati dal punto di vista della sostenibilità in termini paesaggistici, ambientali, urbani e socioeconomici.

## 6 VALUTAZIONI DI COERENZA

L'analisi della coerenza esterna è finalizzata a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza tra obiettivi e strategie generali del piano e obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici di livello diverso da quello del piano considerato, nonché da norme e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale regionale e locale.

Qualora si riscontri mancanza di coerenza, è necessario ripercorrere i passi del processo di pianificazione, ristrutturando opportunamente gli elementi incoerenti.

### 6.1 Coerenza con la pianificazione sovraordinata

In questa fase si valuta se le scelte operate dal PAT sono coerenti alle scelte e alle priorità individuate a più ampia scala, sia in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale, quali PTRC, PTCP e strumenti conseguenti, sia ai piani settoriali maggiormente attinenti alla gestione del territorio e dell'ambiente.



Denominazione del piano	Estremi di approvazione	Obiettivi	Relazione con il PAT
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (PTRC)</b>	Il PTRC in vigore è stato approvato nel 1992. Il nuovo PTRC è stato adottato con DGR 372/2009.	Obiettivi ed elementi fondamentali dell'assetto del territorio regionale, in particolare: riordino e riqualificazione delle aree urbanizzate, salvaguardia del suolo agricolo, valorizzazione delle aree naturalistiche, miglioramento dell'efficienza nei consumi e aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riorganizzazione della mobilità, sviluppo economico, valorizzazione delle risorse culturali.  Obiettivi di qualità paesaggistica.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del PTRC.
<b>Piano Area Prealpi Vittoriesi e Alta Marca</b>	Adottato con DGR 3855/2005	Tutela e salvaguardia del territorio aperto, politiche di restauro urbano-territoriale, promozione di azioni di buona prassi.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del Piano Area Prealpi Vittoriesi e Alta Marca.
<b>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)</b>	Approvato con DGR 1137/2010	Obiettivi ed elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale, in particolare: riordino e riqualificazione delle aree urbanizzate, salvaguardia del suolo agricolo, valorizzazione delle aree naturalistiche, miglioramento dell'efficienza nei consumi e aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, riorganizzazione della mobilità, sviluppo economico, valorizzazione delle risorse culturali.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del PTCP.

Denominazione del piano	Estremi di approvazione	Obiettivi	Relazione con il PAT
<b>Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA)</b>	Approvato con DCR 57/2004. Ora in fase di aggiornamento.	Raggiungere gli obiettivi strategici comunitari e internazionali sulla qualità dell'aria; ridurre gli inquinanti dell'atmosfera nel rispetto della tempistica indicata dalla normativa.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del PRTRA.
<b>Piano di Tutela delle Acque</b>	Approvato con DCR 107/2009	Raggiungimento di obiettivi di qualità delle risorse idriche: designazione di aree sensibili, di zone vulnerabili da nitrati e da prodotti fitosanitari, di zone soggette a degrado del suolo e desertificazione; misure relative agli scarichi; misure in materia di riqualificazione fluviale; misure di tutela quantitativa e di risparmio idrico; misure per la gestione delle acque di pioggia e di dilavamento.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del Piano di Tutela delle Acque.
<b>Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) comprendente il Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani</b>	Approvato con DCR 59/2004	Riduzione alla fonte della produzione di rifiuti; incentivazione delle raccolte differenziate, finalizzate prioritariamente al recupero di materia (50% di raccolta differenziata entro il 2005, il 35% entro il 2003 previsto dalla normativa è già stato superato); previsione impiantistica per il recupero e il trattamento nell'ottica dell'autosufficienza; pianificazione del recupero energetico per la frazione residua dei rifiuti urbani.	Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del PRGRU.

Denominazione del piano	Estremi di approvazione	Obiettivi	Relazione con il PAT
<b>Piano Regionale Attività di Cava - PRAC</b>	<p>Adottato con DGR 3121/2003.</p> <p>La VAS è stata adottata con DGR 2912/2008.</p> <p>Trasmesso al Consiglio regionale con DGR 135/CR del 21.10.2008.</p>	<p>Conseguire un corretto uso delle risorse, nel quadro di una rigorosa salvaguardia dell'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche, monumentali e della massima conservazione della superficie agraria utilizzabile a fini produttivi.</p>	<p>All'interno del territorio comunale non sono presenti attività di cava né ambiti individuati dal PRAC.</p>
<b>Piano Regionale dei Trasporti</b>	<p>Adottato con DGR 1671/2005.</p> <p>Addendum con CR n. 90/2007 (controdeduzioni e adozione Rapporto Ambientale.</p> <p>Non ancora approvato dal Consiglio regionale.</p>	<p>Attenuare la parziale perifericità del sistema di trasporti dell'area padana, tenendo conto delle esigenze socio-economiche e di sviluppo. Colmare il gap infrastrutturale del Veneto.</p> <p>Promuovere la mobilità intraregionale di persone e merci.</p>	<p>Il PAT recepisce le indicazioni progettuali in riferimento al sistema della mobilità di grande scala.</p>
<b>Piano Energetico Regionale</b>	<p>Adottato con DGR 7/2005.</p> <p>Non ancora approvato dal Consiglio regionale.</p>	<p>Differenziazione delle fonti energetiche; contenimento dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti; promozione delle fonti rinnovabili, dell'autoproduzione diffusa.</p>	<p>Il PAT propone obiettivi coerenti con quelli del Piano Energetico Regionale.</p>

Denominazione del piano	Estremi di approvazione	Obiettivi	Relazione con il PAT
<b>Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)</b>	Approvato con L.R. 1/2007 e modificato con DGR 2463/2009.	Identifica le aree di tutela naturalistica e quelle da sottoporre a regimazione dell'attività di caccia e ripopolamento delle specie, nonché gli indirizzi e i programmi di immissione della fauna necessarie per il mantenimento dell'equilibrio ambientale.	Il PAT recepisce le indicazioni del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

## 6.2 Coerenza con gli obiettivi di sostenibilità

Per una visione condivisa dei diversi aspetti della sostenibilità si fa riferimento ai dieci criteri generali di sostenibilità elencati nel “Manuale per la valutazione ambientale dei piani di sviluppo regionali e dei programmi dei fondi strutturali dell’Unione Europea”:

1. Minimizzare l’utilizzo delle risorse non rinnovabili.
2. Utilizzare le risorse rinnovabili entro i limiti delle possibilità di rigenerazione.
3. Utilizzare e gestire in maniera valida sotto il profilo ambientale sostanze e rifiuti anche pericolosi e inquinanti.
4. Preservare e migliorare la situazione della flora e della fauna selvatica, degli habitat e dei paesaggi.
5. Mantenere e migliorare il suolo e le risorse idriche.
6. Mantenere e migliorare il patrimonio storico e culturale.
7. Mantenere e migliorare la qualità dell’ambiente locale.
8. Tutela dell’atmosfera.
9. Sviluppare la sensibilità, l’istruzione e la formazione in campo ambientale.
10. Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia di sviluppo sostenibile.

Le scelte del PAT sono **coerenti con gli obiettivi di sostenibilità**.

Infatti il Piano di San Pietro di Feletto prevede azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell’aria, delle acque e dei suoli, alla tutela della biodiversità, del paesaggio e del patrimonio storico, alla rigenerazione dell’esistente e al miglioramento della qualità dell’ambiente locale, al potenziamento dei servizi pubblici e all’utilizzo di risorse rinnovabili.

## 7 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI DEL PIANO

La stima degli effetti ambientali riguarda la definizione e la valutazione degli impatti e delle azioni proposte dal piano. Nel caso in cui siano individuate azioni che comportano effetti negativi, saranno proposte per esse misure di mitigazione e compensazione. Nel caso in cui, invece, non sia possibile mitigare gli effetti negativi derivanti dall’attuazione di tali azioni, dovrà essere considerata la possibilità di “scartarle” e di scegliere azioni maggiormente compatibili.

La valutazione avviene per passaggi successivi, riconducibili a:

- un’analisi preliminare che individua i potenziali effetti conseguenti all’attuazione delle strategie di Piano;
- un’analisi quantitativa composta da indicatori e schede valutative delle scelte strategiche del PAT.

## 7.1 **Analisi preliminare**

Nel presente paragrafo si riporta una prima individuazione dei potenziali effetti derivanti dalle azioni strategiche del PAT.

Gli effetti positivi legati alle azioni strategiche sono connessi ai seguenti aspetti:

- risposta all'incremento demografico;
- risposta alla richiesta di un'adeguata dotazione di servizi;
- benefici per la popolazione locale;
- miglioramento della qualità urbana, paesaggistica, architettonica, ambientale;
- recupero di aree dismesse, degradate o incompatibili con il contesto;
- riqualificazione della rete infrastrutturale.

A questi effetti positivi vanno aggiunti tutti gli effetti derivanti dalle azioni di tutela e valorizzazione delle componenti ambientali e paesaggistiche analizzati al § 4.5.

I potenziali effetti negativi che possono derivare dall'attuazione delle scelte di piano sono invece principalmente legati a:

- impermeabilizzazione del suolo;
- alterazione del paesaggio;
- inquinamento atmosferico;
- inquinamento delle acque;
- inquinamento luminoso;
- interferenze con le specie di flora e fauna.

Questa tipologia di effetti fa riferimento in particolar modo agli **interventi di nuova edificazione ed urbanizzazione** e alla **realizzazione di nuovi servizi**, che in fase di esercizio provocano la produzione di rifiuti, comunque recuperati in buona parte tramite la raccolta differenziata e/o smaltiti in discarica, l'aumento della luminosità artificiale e lo scarico delle acque di rifiuto urbane, comunque controllato nella rete fognaria.

Va comunque evidenziato che la maggior parte degli interventi strategici del PAT si realizza in aree già urbanizzate o in adiacenza ad esse.

Pertanto anche i fenomeni di disturbo antropico dovuti all'incremento della frequentazione delle aree interessate dagli interventi e quindi legati all'aumento dell'inquinamento acustico e luminoso sono trascurabili e possono essere paragonati al disturbo che già attualmente si riscontra nelle limitrofe aree urbanizzate.

Gli **interventi infrastrutturali** comportano principalmente l'emissione di polveri e inquinanti e di rumore, l'aumento della luminosità artificiale e gli scarichi degli inquinanti, comunque controllati in appositi impianti di trattamento. La realizzazione delle nuove tratte stradali comporta un aumento delle emissioni; tuttavia si tratta di interventi di estensione estremamente limitata.

Per quanto riguarda le azioni relative al **miglioramento e alla riqualificazione dell'esistente** (*Aree di riqualificazione e riconversione, Attività produttive in zona impropria e Qualificazione morfologica della viabilità*) si può ritenere che queste determinino effetti positivi in fase di esercizio, poiché risolvono alcune criticità presenti allo stato attuale sul territorio comunale.

In particolare queste azioni strategiche di riqualificazione determinano effetti positivi dal punto di vista delle componenti ambientali e paesaggistiche, ma anche sulla crescita sociale e culturale e sull'economia.

Per questi interventi si può valutare che gli unici effetti si hanno in fase di cantiere, dovuti all'emissione di polveri e inquinanti e di rumore, e possono provocare un disturbo alle specie floro-faunistiche. Tuttavia si può certamente affermare che tali effetti sono di tipo limitato e temporaneo.

## 7.2 Analisi quantitativa

L'analisi viene svolta su parametri che riguardano diversi settori:

- **sistema ambientale**, che considera gli ambiti ad alta sensibilità ambientale e paesaggistica, nell'ottica di garantire il mantenimento e la valorizzazione della biodiversità e della qualità del paesaggio e la difesa dai rischi legati al dissesto geologico, idrogeologico e sismico
- **sistema urbano**, che analizza gli elementi che incidono sulla qualità dell'ambiente urbano rispetto alla localizzazione delle principali infrastrutture viabilistiche e dei principali elementi che costituiscono vincolo.

Gli indicatori ed i valori sono i seguenti:

Indicatore	Valore	
Tipo di superficie occupata (Sup)	Area urbana, infrastruttura	0
	Area dismessa, abbandonata	1
	Area agricola in adiacenza ad aree urbane, aree verdi urbane	2
	Area agricola (seminativi)	5
	Vigneto in adiacenza ad aree urbane	6
	Vigneto	7
	Area boscata, corso d'acqua	9
	Area con presenza di edificio storico monumentale, cono visuale, punto panoramico	10
Distanza dai SIC (SIC)	> 1000 m	0
	compresa tra 300 e 1000 m	2
	compresa tra 50 e 300 m	4
	inferiore a 50 m	6
	adiacente	8
	compreso nel SIC	10
Presenza di elementi di pericolosità	Assente	0

Indicatore	Valore	
geologica (frana, sprofondamento carsico) (Geol)	Presente	10
Classificazione sismica (Sism)	Aree stabili suscettibili di amplificazione sismica	0
	Aree instabili per azione sismica	10
Connessione alla viabilità (Viab)	Presente	0
	Assente	10
Presenza di vincoli (Vinc)	Assente	0
	Presente	10

I valori dei diversi indicatori vengono sommati e moltiplicati per un coefficiente diverso a seconda della tipologia di intervento previsto. In questo caso è stato utilizzato un coefficiente più alto (pari a 2) per le azioni considerate maggiormente impattanti (*Linee preferenziali di sviluppo insediativo e Viabilità di progetto di rilevanza locale*) ed un coefficiente più basso (pari a 1) per le azioni meno impattanti (*Servizi di interesse comune di maggior rilevanza – di progetto, Parco campagna e Edificazione diffusa*).

I valori sono poi riclassificati nelle seguenti 5 classi, che rappresentano l'impatto dell'azione:

CLASSE	IMPATTO
1	IMPATTO NULLO
2	IMPATTO TRASCURABILE
3	IMPATTO BASSO
4	IMPATTO MEDIO
5	IMPATTO ALTO

La condizione ottimale alla trasformazione insediativa si verifica per i valori più bassi degli indicatori, ovvero quando gli ambiti di intervento:

- non interessano le aree di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e salvaguardare;
- sono limitrofi a parti del territorio con funzioni affini e facilmente connessi alla rete viaria;
- interessano ambiti agricoli parzialmente edificati e comunque con caratteri pedologici poco idonei alla coltivazione;
- interessano suoli con caratteristiche idonee alle trasformazioni;
- non creano situazioni di criticità o di vulnerabilità ambientale o possono essere risolte con misure cautelative.

#### 7.2.1 Schede valutative delle scelte che possono generare impatti

Nel presente paragrafo vengono riportate le schede puntuali relative ai seguenti interventi:

- Edificazione diffusa
- Linee preferenziali di sviluppo insediativo / limiti fisici all'espansione
- Servizi di interesse comune di maggior rilevanza – di progetto



- Parco campagna
- Viabilità di progetto di rilevanza locale

Non si riportano invece schede valutative puntuali per le azioni relative a *Aree di riqualificazione e riconversione*, *Attività produttive in zona impropria* e *Qualificazione morfologica della viabilità*, in quanto si può ritenere che queste determinino effetti positivi in fase di esercizio, poiché risolvono alcune criticità presenti allo stato attuale sul territorio comunale.

In particolare queste azioni strategiche di riqualificazione sono recepite positivamente dal PAT, in quanto determinano effetti positivi dal punto di vista delle componenti ambientali e paesaggistiche, ma anche sulla crescita sociale e culturale e sull'economia.

Inoltre, in relazione agli indicatori utilizzati per la valutazione degli effetti, si rileva che questi interventi ricadono su aree già urbanizzate o dove sono già presenti infrastrutture. L'unico aspetto che si vuole riportare riguarda la distanza dai Siti della Rete Natura 2000. La maggior parte delle azioni è situata ad una distanza dai SIC di almeno 300 m, ad eccezione dei seguenti interventi:

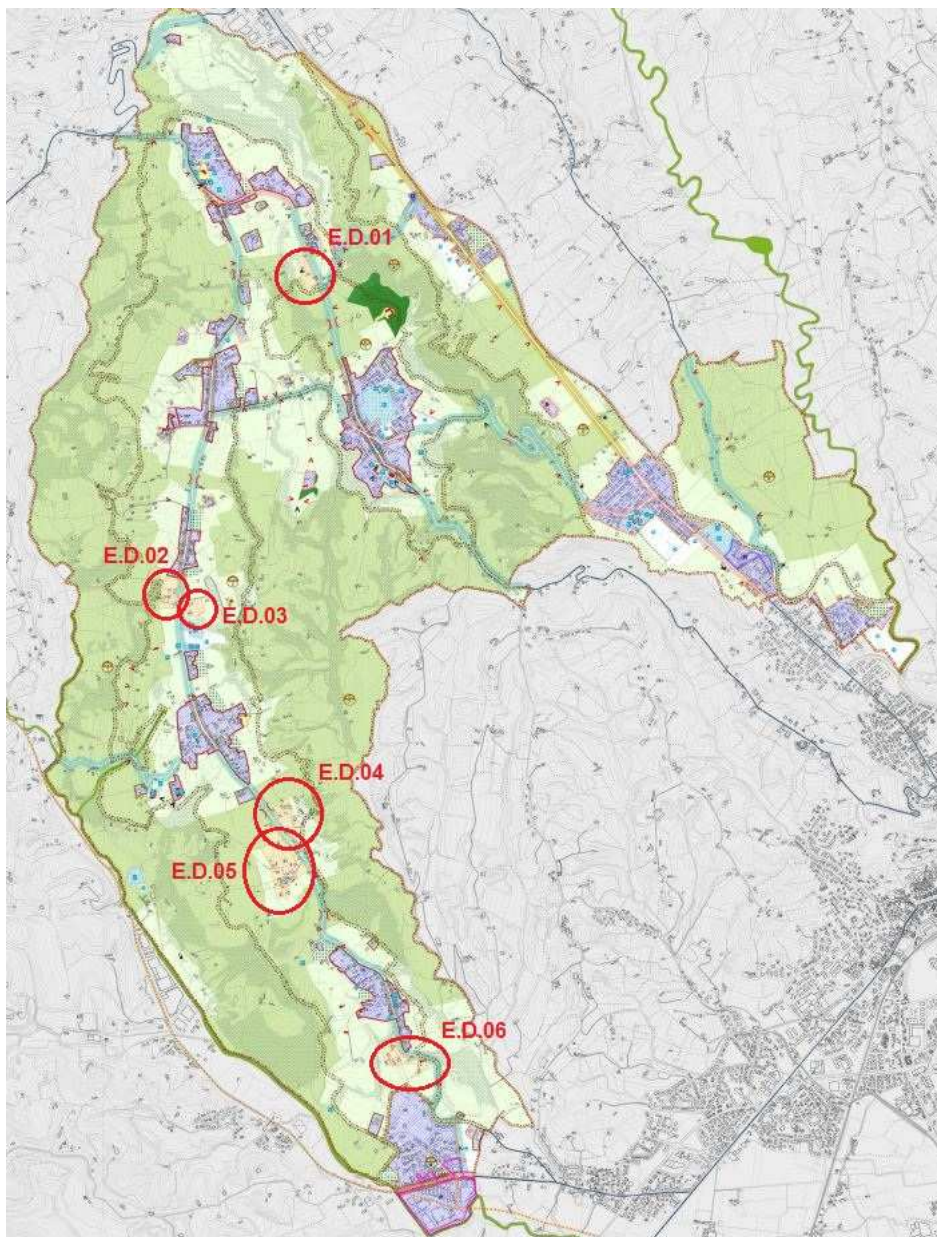
- *Area di riqualificazione e riconversione* in località Crevada: situata a circa 250 m dal SIC IT3240005
- *Attività produttiva in zona impropria* a ovest del comune, vicino alla zona produttiva del comune di Refrontolo: situata a circa 80 m dal SIC IT3240005
- *Qualificazione morfologica della viabilità* nella zona occidentale del comune, individuate come "Strada mercato" e "Strada panoramica": in alcuni punti sono in adiacenza al SIC IT3240029

Per questi interventi si può valutare che gli unici effetti si hanno in fase di cantiere, dovuti all'emissione di polveri e inquinanti e di rumore, e possono provocare un disturbo alle specie floro-faunistiche. Tuttavia si può certamente affermare che tali effetti sono di tipo limitato e temporaneo.

Un discorso simile può essere fatto per le *Aree di urbanizzazione consolidata*: per queste aree il PAT prevede delle azioni strategiche rivolte soprattutto al mantenimento, manutenzione e riqualificazione della struttura insediativa esistente. Nel caso di nuovi interventi di edificazione va ricordato che questi saranno realizzati solamente in aree già urbanizzate o in adiacenza ad esse, senza prevedere quindi l'occupazione di superfici di pregio ambientale, paesaggistico o architettonico.

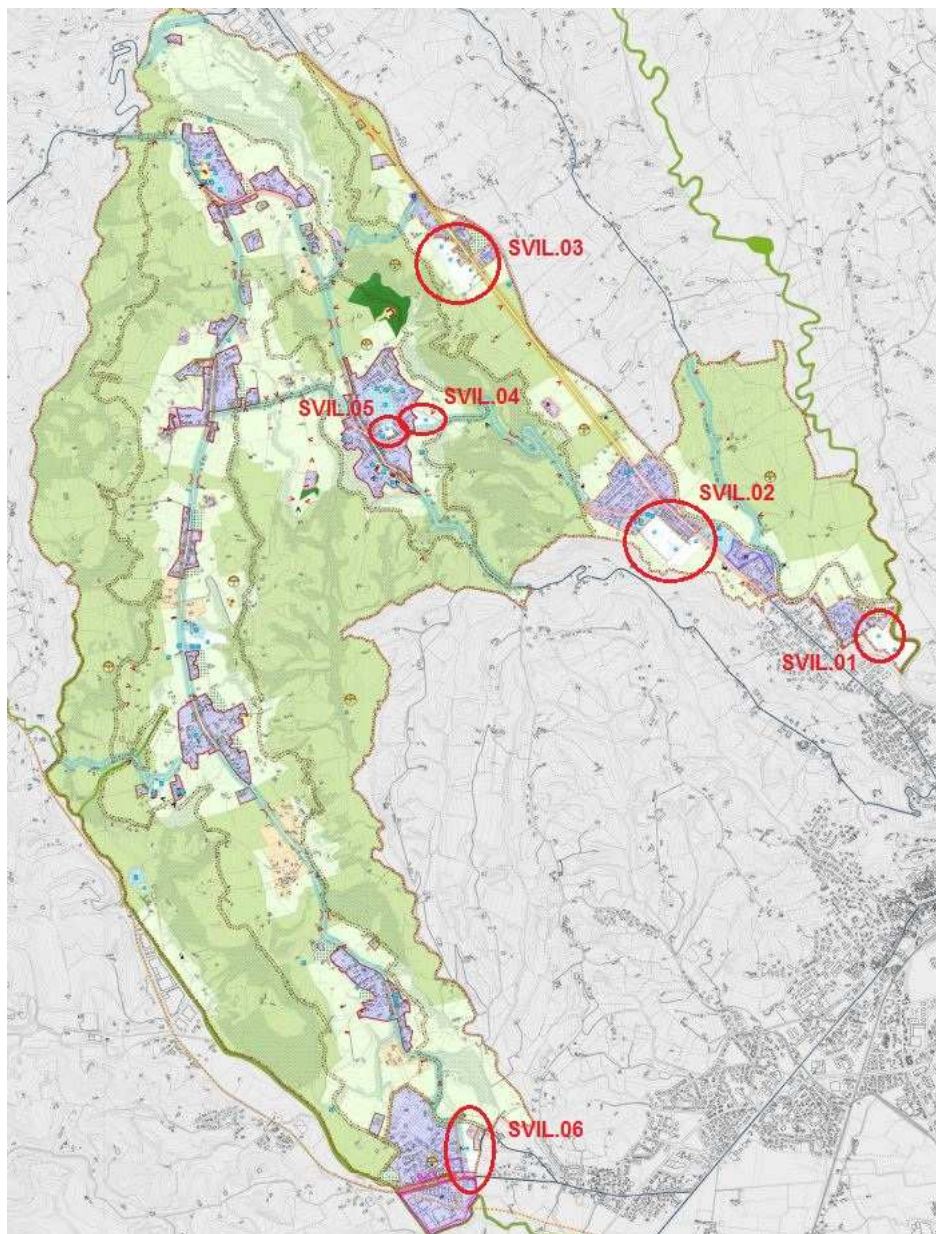
Va inoltre ricordato che per le aree caratterizzate da una maggiore fragilità (*Aree di urbanizzazione consolidata collinare*) il completamento del sistema insediativo potrà avvenire solo con tipologie edilizie a bassa densità (Tradizionale, Isolata o unifamiliare, Bifamiliare o binata).

**Edificazione diffusa**



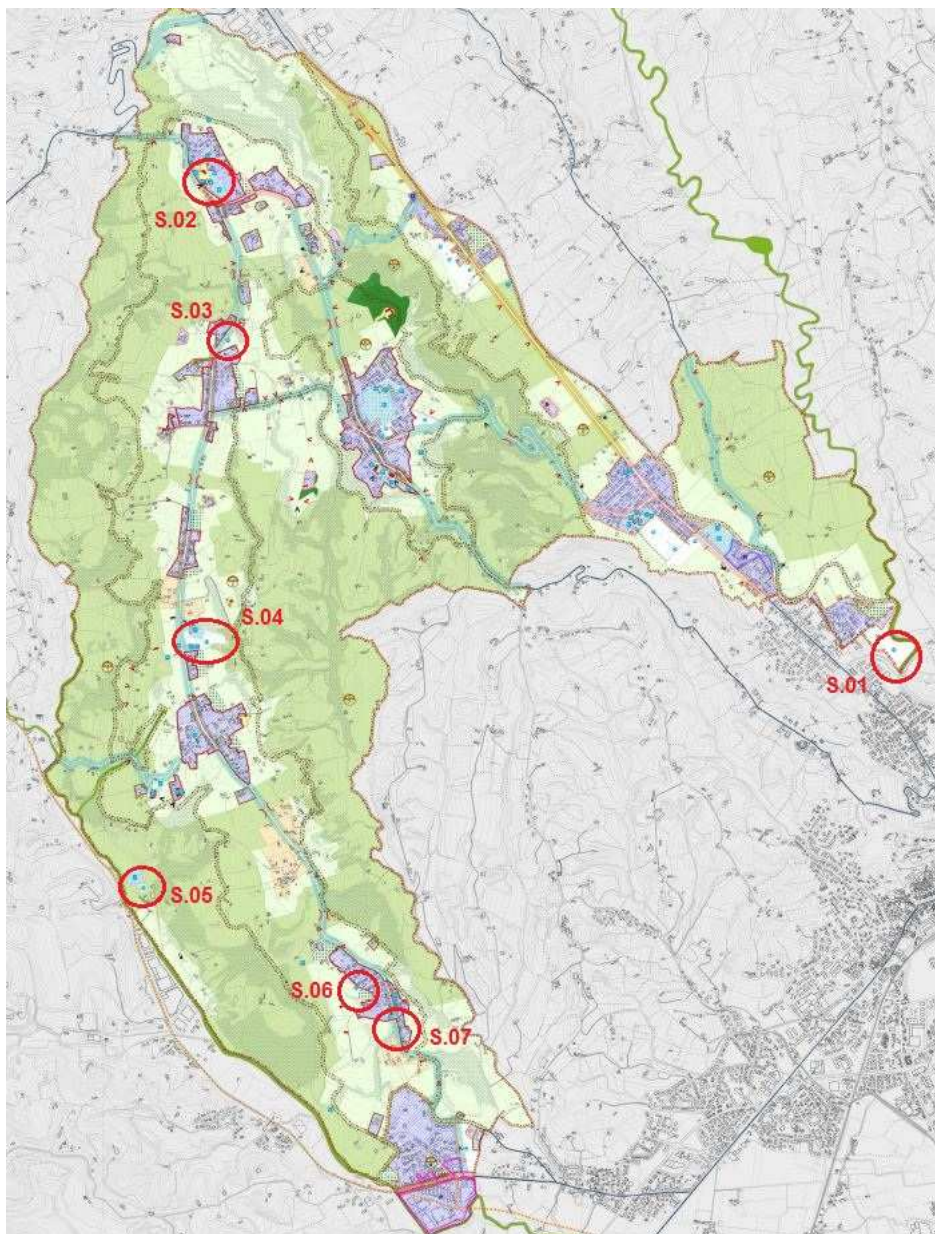
ATO	N. interv.	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	Valore tot.	Valore con coeff.	CLASSE
2	01	1	0	0	0	0	0	1	1	1
2	02	3	0	0	0	5	2	10	10	1
2	03	0	0	0	0	0	2	2	2	1
2	04	1	5	0	0	5	2	13	13	1
2	05	4	5	0	0	5	2	16	16	1
2	06	4	0	0	0	0	2	6	6	1

## Linee preferenziali di sviluppo insediativo



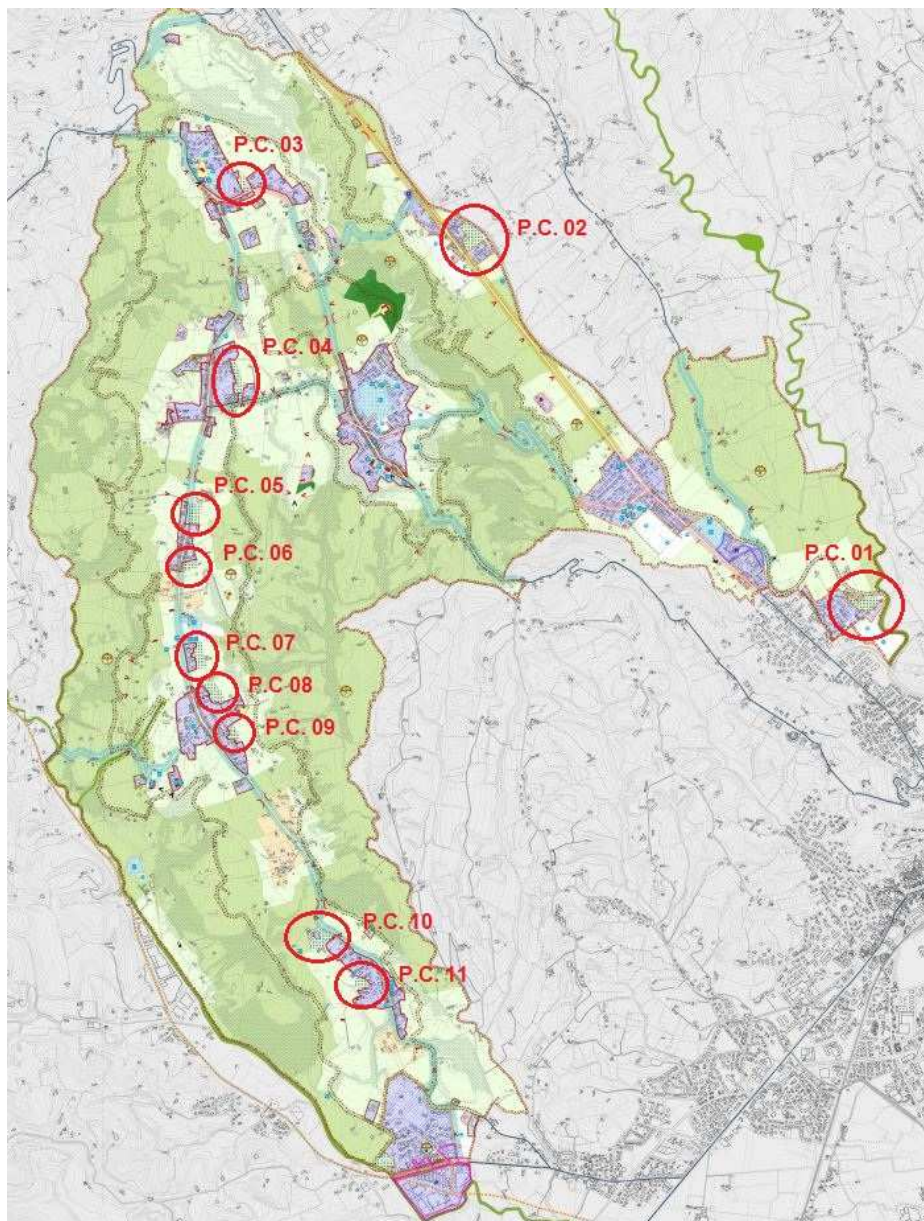
ATO	N. interv.	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	Valore tot.	Valore con coeff.	CLASSE
5	01	5	0	0	10	10	6	31	62	3
5	02	5	0	0	5	10	2	22	44	2
5	03	4	0	0	0	10	0	14	28	2
3	04	4	0	0	0	0	0	4	8	1
3	05	1	10	0	0	10	0	21	42	2
8	06	6	0	0	0	5	4	15	30	2

**Servizi di interesse comune di maggior rilevanza – di progetto**



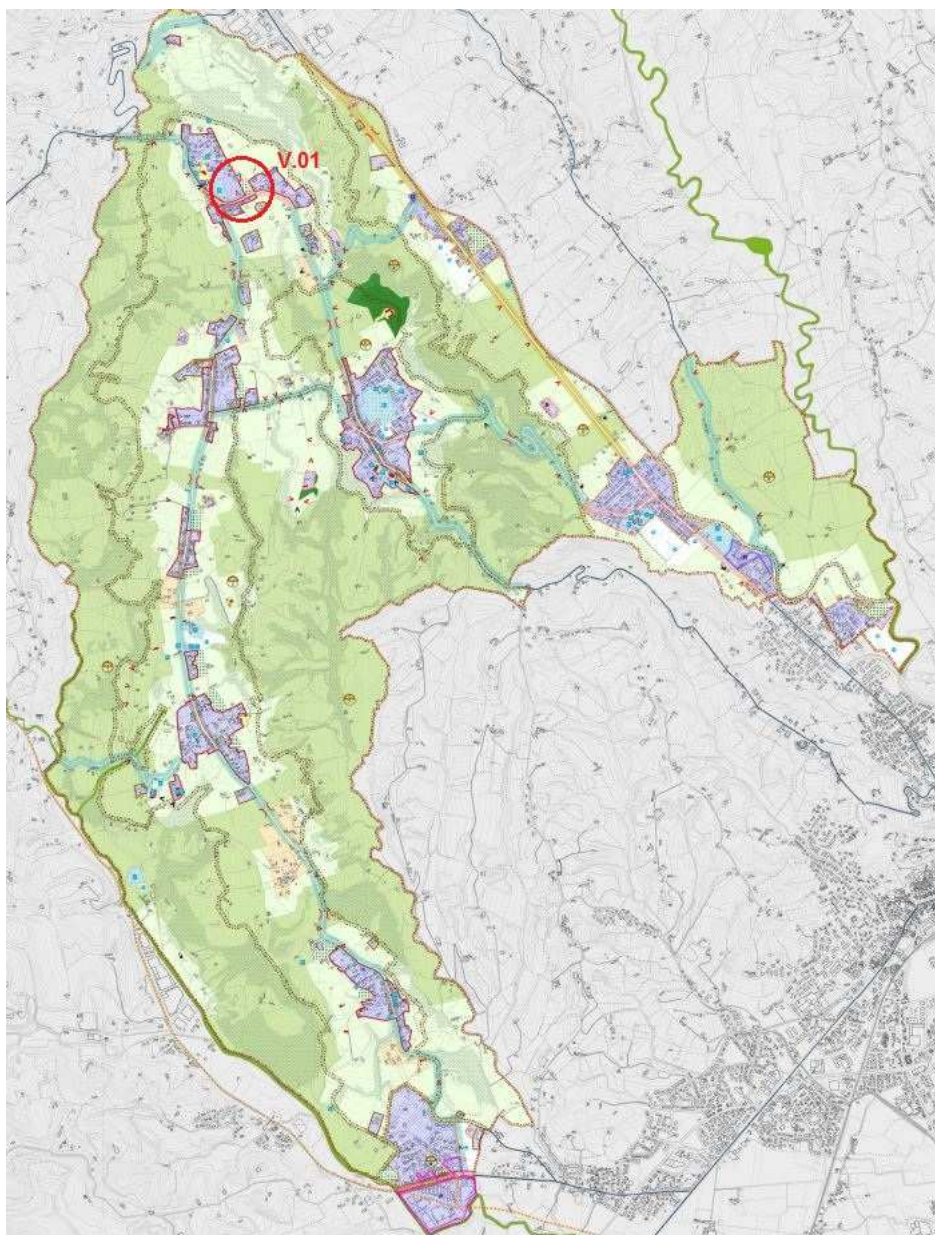
ATO	N. interv.	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	Valore tot.	Valore con coeff.	CLASSE
5	01	5	0	0	10	10	8	33	33	2
2	02	2	5	0	10	5	0	22	22	1
2	03	2	0	0	0	0	0	2	2	1
2	04	7	5	0	5	0	2	19	19	1
1	05	5	0	0	10	0	4	19	19	1
2	06	2	0	0	0	0	2	4	4	1
2	07	6	0	0	10	0	2	18	18	1

## Parco campagna



ATO	N. interv.	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	Valore tot.	Valore con coeff.	CLASSE
5	01	5	0	0	10	10	6	31	31	2
5	02	5	0	0	10	10	0	25	25	2
2	03	3	0	0	0	0	0	3	3	1
2	04	5	0	0	0	0	0	5	5	1
2	05	6	0	0	0	0	2	8	8	1
2	06	4	0	0	0	0	2	6	6	1
2	07	6	0	0	0	0	4	10	10	1
2	08	6	0	0	0	0	4	10	10	1
2	09	5	5	0	0	5	2	17	17	1
2	10	5	0	0	10	0	2	17	17	1
2	11	5	0	0	0	0	2	7	7	1

**Viabilità di progetto di rilevanza locale**



ATO	N. interv.	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	Valore tot.	Valore con coeff.	CLASSE
2	01	5	0	0	0	0	0	5	10	1

**7.3 Sintesi degli effetti di Piano**

In generale, dalle analisi appena svolte, si evince che le azioni del PAT non comportano effetti negativi significativi a carico delle componenti ambientali del territorio comunale.

Per quanto riguarda gli effetti prevedibili in relazione alle strategie del PAT, si considera come tutte comportino effetti migliorativi rispetto alla situazione attuale, sia per quanto riguarda i caratteri legati al sistema naturalistico-paesaggistico sia in quanto al sistema socio-economico. Si tratta di esiti che potranno

essere percepiti su distanze temporali differenti, in particolare per quanto riguarda la componente naturalistica.

Alcune scelte legate alla componente socio-economica, oltre agli effetti positivi, potranno determinare delle ricadute negative sulle componenti ambientali e paesaggistiche.

Come si può vedere dalle tabelle i maggiori impatti sono determinati dalle "Linee di sviluppo insediativo", che nell'unico caso della nuova espansione situata nella parte sud-orientale del comune, nelle vicinanze del SIC IT3240005, determinano **impatti negativi bassi**. E' quindi necessario che in fase di realizzazione vengano adottate precise misure di mitigazione degli impatti.

Negli altri casi l'espansione delle aree residenziali si può considerare ad **impatto nullo o trascurabile** in quanto, nonostante ci sia l'occupazione di suolo attualmente non edificato, il PAT prevede nuove aree insediative solamente in adiacenza agli attuali centri abitati, evitando quindi delle espansioni incoerenti rispetto alla tutela e valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente.

In aggiunta, saranno poste attenzioni legate al miglioramento anche estetico del costruito, oltre che alla dotazione di servizi e opere capaci di definire un'offerta di particolare pregio e interesse su scala territoriale.

Allo stesso modo le aree per servizi considerate (parcheggi, impianti sportivi, parco giochi ed aree gioco per i bambini) prevedono solamente una riorganizzazione dell'esistente ed il completamento e riempimento dei vuoti urbani, quindi nel complesso gli **impatti** sono **nulli**. L'unico servizio che determina **effetti** negativi, comunque **trascurabili**, è quello situato nella parte sud-orientale del comune, in adiacenza al SIC IT3240005. Anche in questo caso si rendono necessarie misure di mitigazione degli impatti.

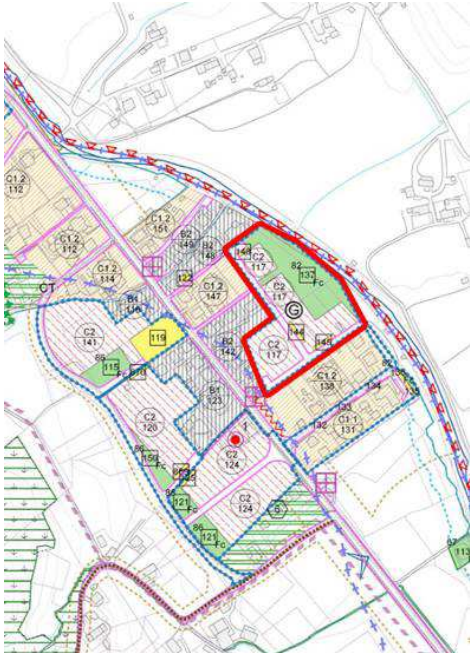

Per quanto riguarda l'edificazione diffusa, il PAT ne promuove il riordino e la valorizzazione e prevede che all'interno dei perimetri individuati possano essere autorizzati interventi di nuova edificazione. Tuttavia si tratta di interventi localizzati in adiacenza ad aree già attualmente edificate, per le quali quindi non si prevede la necessità di realizzare nuove infrastrutture, servizi o nuove reti viarie.

Tutte queste azioni di sviluppo possono provocare un aumento dei consumi di energia e della produzione di rifiuti. Tuttavia, nel complesso, esse non vengono considerate azioni negative in quanto determinano un notevole impatto sociale, culturale ed economico positivo sulla qualità degli insediamenti.


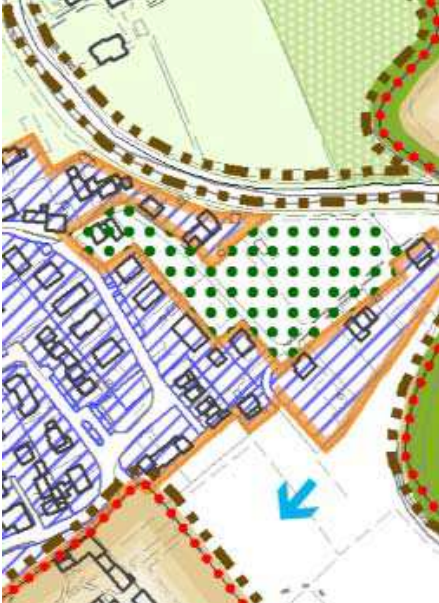
#### **7.4 Valutazione delle alternative**



Nel presente paragrafo viene svolto un confronto tra le azioni dell'alternativa legata allo scenario zero e le azioni scelte nell'alternativa del PAT.



Come già ampiamente spiegato, la maggior parte delle azioni del PAT è stata ripresa dalla pianificazione vigente; si riportano le schede valutative per gli interventi del PRG che sono stati considerati incompatibili dal PAT:



SCENARIO ZERO: C2/117	SCENARIO DI PAT: PARCO CAMPAGNA																																																
																																																	
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="221 1082 987 1225"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">25</td> <td colspan="2">50</td> <td colspan="2">3</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	0	0	10	10	0	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		25		50		3		<p>Matrice di valutazione scenario di PAT</p> <table border="1" data-bbox="1162 1082 1928 1225"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">25</td> <td colspan="2">25</td> <td colspan="2">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	0	0	10	10	0	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		25		25		2	
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	0	0	10	10	0																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
25		50		3																																													
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	0	0	10	10	0																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
25		25		2																																													
<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI BASSI</b></p>	<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b></p>																																																





SCENARIO ZERO: C2/375	SCENARIO DI PAT: PARCO CAMPAGNA																																																
																																																	
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="221 1018 987 1161"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">31</td> <td colspan="2">62</td> <td colspan="2">3</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	0	0	10	10	6	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		31		62		3		<p>Matrice di valutazione scenario di PAT</p> <table border="1" data-bbox="1162 1018 1928 1161"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>6</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">31</td> <td colspan="2">31</td> <td colspan="2">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	0	0	10	10	6	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		31		31		2	
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	0	0	10	10	6																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
31		62		3																																													
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	0	0	10	10	6																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
31		31		2																																													
<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI BASSI</b></p>	<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b></p>																																																

SCENARIO ZERO: C2/425	SCENARIO DI PAT: PARCO CAMPAGNA																																																
																																																	
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="221 1038 987 1182"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>5</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">17</td> <td colspan="2">34</td> <td colspan="2">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	5	0	0	5	2	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		17		34		2		<p>Matrice di valutazione scenario di PAT</p> <table border="1" data-bbox="1162 1038 1928 1182"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>5</td> <td>5</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>5</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">17</td> <td colspan="2">17</td> <td colspan="2">1</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	5	5	0	0	5	2	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		17		17		1	
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	5	0	0	5	2																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
17		34		2																																													
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																																												
5	5	0	0	5	2																																												
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																																													
17		17		1																																													
<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b></p>	<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI NULLI</b></p>																																																

SCENARIO ZERO: C2/280	SCENARIO DI PAT: BUFFER ZONE																								
																									
<p style="text-align: center;">Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="152 1018 920 1161"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>8</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>5</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">13</td> <td colspan="2">26</td> <td colspan="2" style="background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	8	0	0	0	5	0	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		13		26		2		
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																				
8	0	0	0	5	0																				
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																					
13		26		2																					
<b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b>	<b>NESSUN INTERVENTO</b>																								

SCENARIO ZERO: C2/521	SCENARIO DI PAT: AREA DI COMPLETAMENTO DEL NUCLEO																								
																									
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="221 1034 987 1177"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2</td> <td>10</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>10</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">40</td> <td colspan="2">80</td> <td colspan="2" style="background-color: red; color: white;">4</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	2	10	0	10	10	8	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		40		80		4		
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																				
2	10	0	10	10	8																				
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																					
40		80		4																					
INTERVENTO CON EFFETTI BASSI	NESSUN INTERVENTO																								

SCENARIO ZERO: PARTE NORD DELLA C2/45	SCENARIO DI PAT: BUFFER ZONE																								
																									
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p> <table border="1" data-bbox="147 1018 920 1161"> <thead> <tr> <th>Sup</th> <th>Geol</th> <th>Viab</th> <th>Vinc</th> <th>Sism</th> <th>SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>7</td> <td>0</td> <td>10</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2">17</td> <td colspan="2">34</td> <td colspan="2">2</td> </tr> </tbody> </table>	Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	7	0	10	0	0	0	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		17		34		2		
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																				
7	0	10	0	0	0																				
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																					
17		34		2																					
<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b></p>	<p><b>NESSUN INTERVENTO</b></p>																								

SCENARIO ZERO: PARTE SUD DELLA C2/440	SCENARIO DI PAT: BUFFER ZONE																								
<p>Matrice di valutazione scenario zero</p>																									
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 12.5%;">Sup</th> <th style="width: 12.5%;">Geol</th> <th style="width: 12.5%;">Viab</th> <th style="width: 12.5%;">Vinc</th> <th style="width: 12.5%;">Sism</th> <th style="width: 12.5%;">SIC</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">0</td> <td style="text-align: center;">4</td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>Valore tot.</b></td> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>Valore con coeff.</b></td> <td colspan="2" style="text-align: center;"><b>CLASSE</b></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center;">13</td> <td colspan="2" style="text-align: center;">26</td> <td colspan="2" style="text-align: center; background-color: yellow;">2</td> </tr> </tbody> </table>		Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC	9	0	0	0	0	4	<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>		13		26		2	
Sup	Geol	Viab	Vinc	Sism	SIC																				
9	0	0	0	0	4																				
<b>Valore tot.</b>		<b>Valore con coeff.</b>		<b>CLASSE</b>																					
13		26		2																					
<p><b>INTERVENTO CON EFFETTI TRASCURABILI</b></p>	<p><b>NESSUN INTERVENTO</b></p>																								

## 8 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

In base alle indicazioni che emergono dalle valutazioni svolte precedentemente, attraverso un'analisi accurata di quelle azioni che evidenziano impatti negativi, possono essere individuate misure di mitigazione e di compensazione.

Per azione di mitigazione si intende un'opera che è in grado di ridurre al massimo i danni agli habitat ed alle specie. In questo caso si accetta che un certo impatto negativo si possa verificare, ma al tempo stesso si opera affinché questo sia ridotto o minimizzato quanto più possibile.

Le azioni di compensazione sono invece quelle che operano per riequilibrare il valore ambientale di una data area, in particolare rimpiazzando gli habitat distrutti o danneggiati da una determinata opera, ripristinandone altri con caratteristiche equivalenti in un'area vicina. In pratica si tratta di compensare il danno che non può essere evitato o mitigato.

La sintesi delle misure di mitigazione e compensazione previste per il PAT di San Pietro di Feletto è riportata nella tabella che segue. Tali misure vengono recepite nell'art. 21 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Campo di applicazione	Interventi di mitigazione	Impatti da mitigare
Opere viarie	Piantumazioni di margine Filari di mascheratura	Alterazione paesaggistica
		Dissesti del terreno
		Interruzione della continuità ecologica
		Inquinamento acustico
		Inquinamento atmosferico
Barriere antirumore	Inquinamento acustico	
Adeguati impianti di illuminazione	Inquinamento luminoso	
Interventi di edificazione, servizi	Ricomposizione vegetale dei bordi Filari di mascheratura	Alterazione paesaggistica
		Dissesti del terreno
		Interruzione della continuità ecologica
		Inquinamento acustico
		Inquinamento atmosferico
	Elementi vegetali di copertura	Alterazione paesaggistica
	Tipologie costruttive coerenti con il contesto	Alterazione paesaggistica
Controllo degli scarichi Collegamento alla rete fognaria	Inquinamento idrico	
Adeguati impianti di illuminazione	Inquinamento luminoso	
Interventi idraulici	Piantumazioni di sponda	Alterazione paesaggistica
		Dissesti del terreno
		Interruzione della continuità ecologica

## 9 MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il processo di Valutazione Ambientale prosegue, dopo l'approvazione del Piano, nella fase di attuazione e gestione con il monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione. La Legge Regionale 11/2004 indica infatti nella Valutazione Ambientale Strategica lo strumento più appropriato per il monitoraggio del piano durante il periodo in cui resta in vigore.

Si tratta di uno strumento che permette di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano, di definire in che misura le azioni effettivamente realizzate abbiano contribuito a consolidare l'assetto strategico individuato dal PAT stesso e se esse si siano mantenute coerenti con i principi di sostenibilità.

Uno degli aspetti più innovativi introdotti dalla Valutazione Ambientale è quello dell'utilizzo di **indicatori** per il monitoraggio.

In grassetto corsivo sono riportati gli **indicatori prestazionali**, che definiscono lo stato di attuazione e gestione degli interventi e delle scelte di piano. Nella scelta degli indicatori prestazionali sono state preferite le tematiche sulle quali il PAT agisce direttamente e non quelle che, pur ritenute di interesse e da considerare in sede di monitoraggio del Piano, non dipendono unicamente e in maniera diretta dalle scelte strategiche operate in ambito urbanistico (ad esempio l'inquinamento dell'aria e dell'acqua).

Legenda della periodicità del monitoraggio:

1 = annualmente

2 = ogni 2 anni

5 = ogni 5 anni

\* = ad ogni aggiornamento del dato da parte della fonte

Componente	Aspetto	Indicatore	Fonte	U.M.	Periodicità
Aria	Qualità dell'aria	PM10	ARPAV	µg/m3	*
		NO <sub>2</sub>	ARPAV	µg/m3	*
		SO <sub>2</sub>	ARPAV	µg/m3	*
		O <sub>3</sub>	ARPAV	µg/m3	*
		CO	ARPAV	µg/m3	*
	benzene, benzo(a)pirene	ARPAV	µg/m3	*	
	Emissioni	Emissioni in atmosfera	REGIONE VENETO	t/anno	*
Clima	Aspetti climatici	Pluviometria	ARPAV	mm	5
		Termometria	ARPAV	°C	5
		Anemometria	ARPAV	m/s	5
Acqua	Acque superficiali	LIM	ARPAV	valore	*
		IBE	ARPAV	valore	*
		SECA	ARPAV	valore	*
		SACA	ARPAV	valore	*
	Acque sotterranee	Stato chimico	ARPAV	valore	*
		SQuAS	ARPAV	valore	*



Componente	Aspetto	Indicatore	Fonte	U.M.	Periodicità
		SAAS	ARPAV	valore	*
	Acquedotti e fognature	Fognatura	Ente gestore	km, n° utenze allacciate	1
		Acquedotto	Ente gestore	km, n° utenze allacciate	1
		Depuratori	Ente gestore	n°	1
		Consumi di acqua potabile	Ente gestore	mc/anno	1
Suolo e sottosuolo	Fattori di rischio geologico e idrogeologico	Aree a pericolosità geologica	Comune	ha, % sul totale	1
		Aree a rischio di erosione	Comune	ha, % sul totale	1
		Aree di frana	Comune	ha, % sul totale	1
		Sorgenti carsiche e grotte	Comune	n°	1
	Copertura del suolo	Uso del suolo	Comune	ha, % sul totale	2
	Cave attive e dismesse	Cave attive e dismesse	REGIONE VENETO	n°	2
	Discariche	Discariche	REGIONE VENETO	n°	2
	Analisi sismica	Sismicità	Comune	valore	1
Biodiversità, flora e fauna	Rete Natura 2000	Rete Natura 2000	REGIONE VENETO	ha, % sul totale	*
	Aree boscate	<b>Aree boscate</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
	Rete ecologica	<b>Rete ecologica comunale</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
Paesaggio	Aspetti paesaggistici	<b>Percorsi rurali e piste ciclopedonali</b>	<b>Comune</b>	<b>km</b>	<b>1</b>
		<b>Coni visuali e punti panoramici</b>	<b>Comune</b>	<b>n°</b>	<b>1</b>
		<b>Vigneti</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
Sistema antropico	Sistema insediativo	<b>Servizi</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
		<b>Aree urbane</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
		<b>Aree degradate / da riqualificare</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
	Patrimonio storico-culturale e archeologico	<b>Patrimonio storico-culturale e archeologico da tutelare / valorizzare</b>	<b>Comune</b>	<b>n°</b>	<b>1</b>
Agenti fisici	Radiazioni ionizzanti	Superamenti del livello di riferimento di radon	REGIONE VENETO	%	*
	Radiazioni non ionizzanti	Linee elettriche	REGIONE VENETO	n°, km	2
		Stazioni Radio Base (SRB)	ARPAV	n°	2
	Inquinamento	Inquinamento acustico	ARPAV	Leq in dB(A)	2

Componente	Aspetto	Indicatore	Fonte	U.M.	Periodicità
	acustico				
	Inquinamento luminoso	Brillanza relativa del cielo notturno	REGIONE VENETO	%	*
	Aziende a rischio di incidente rilevante	Aziende a Rischio Incidente Rilevante	REGIONE VENETO	n°	2
Sistema socio-economico	Popolazione, stranieri	Abitanti	Comune	n°, %	1
		Stranieri	Comune	n°, %	1
	Agricoltura	<b>SAU</b>	<b>Comune</b>	<b>ha, % sul totale</b>	<b>1</b>
		Aziende agricole	Comune	n°	1
		Aziende agricole biologiche	Comune	n°	1
		Viticoltura	Comune	ha, % sul totale	1
		Allevamenti	Comune	n°	1
		Allevamenti intensivi	Comune	n°	1
	Industria e servizi	Aree produttive	Comune	ha, % sul totale	2
		<b>Attività produttive in zona impropria</b>	<b>Comune</b>	<b>n°</b>	<b>1</b>
		Imprese	Comune	n°	1
	Turismo	Strutture ricettive	Comune	n°, posti letto	1
		Agriturismi	Comune	n°	1
		Indice di pressione turistica	Comune	%	2
	Rifiuti	Rifiuti urbani	Comune	kg/anno	1
		Raccolta differenziata	Comune	kg/anno, % sul totale	1
		Sistemi di raccolta dei rifiuti urbani	Comune	tipologia	1
	Energia	Consumi energetici	Ente gestore	kW/anno	1
		Consumi di gas metano	Ente gestore	mc/anno	1
		Energie rinnovabili	Provincia Treviso	n°	1
	Mobilità	Traffico	Comune	n°	2
		Parco veicolare	REGIONE VENETO	n°	*
		Attrattività	REGIONE VENETO	%	*
Pendolarismo		REGIONE VENETO	%	*	

## 10 PROCESSO DI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

La **concertazione**, per introdurre una logica di co-pianificazione tra gli Enti deputati al governo del territorio, e la **partecipazione**, per raccogliere le opinioni diffuse e agevolare il dibattito sulle intenzioni strategiche, necessitano di un processo di relazioni tra parte tecnica, soggetto politico-amministrativo e cittadini che si snoda lungo tutto l'arco dell'elaborazione del piano, dal Documento Preliminare al Progetto vero e proprio.

Nel comune di San Pietro di Feletto gli incontri si sono svolti con il seguente calendario:

- 19.03.2012 - con la Cittadinanza - Sede municipale Rua di Feletto
- 20.03.2012 - con la Cittadinanza - Oratorio parrocchiale di Bagnolo
- 20.03.2012 - con Enti e Associazioni
- 21.03.2012 - con la Cittadinanza - scuole di Santa Maria

I temi emersi durante gli incontri sono stati principalmente:

- Attenzione al tessuto sociale
- Valorizzazione turistica del territorio
- Valorizzazione della mobilità lenta
- Fragilità del territorio
- Attenzione alle emergenze geologiche

Dalle consultazioni sono pervenuti 25 contributi, di cui 6 pertinenti. Gli altri 19 sono state richieste puntuali non pertinenti, riguardanti soprattutto l'eliminazione della zona C2 e ripristino della zona agricola o intervento diretto, modifiche della modalità di intervento, o richieste volumetriche puntuali.

Sono poi pervenuti i seguenti pareri da parte delle autorità ambientali per la fase di concertazione:

- Consorzio di Bonifica Piave
- Azienda ULSS N.7
- Provincia di Treviso
- Autorità di Bacino
- Soprintendenza per i beni culturali e paesaggistici del Veneto
- Regione Veneto commissione VAS
- Arpav
- Genio civile

## 11 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Il Comune di San Pietro di Feletto rientra nella categoria di comuni che, in base alla delibera della Giunta Regionale n. 3173 del 10 ottobre 2006, devono sottoporre il proprio PAT a Valutazione di Incidenza Ambientale. Parte del comune è infatti interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000:

- SIC IT3240005 “Perdonanze e corso del Monticano”;
- SIC IT3240029 “Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano”.

La Valutazione di Incidenza, se correttamente realizzata ed interpretata, costituisce lo strumento per garantire, dal punto di vista procedurale e sostanziale, il raggiungimento di un rapporto equilibrato tra la conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie e l'uso sostenibile del territorio.

Essa rappresenta uno strumento di prevenzione che analizza gli effetti di interventi che, seppur localizzati, vanno collocati in un contesto ecologico dinamico. Ciò in considerazione delle correlazioni esistenti tra i vari siti e del contributo che portano alla coerenza complessiva e alla funzionalità della rete Natura 2000, sia a livello nazionale che comunitario. Pertanto, la Valutazione d'Incidenza si qualifica come strumento di salvaguardia, che si cala nel particolare contesto di ciascun sito, ma che lo inquadra nella funzionalità dell'intera rete.

La metodologia utilizzata per la valutazione di incidenza è stata articolata nelle seguenti fasi:

- verifica se gli interventi previsti dal PAT sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito Natura 2000;
- descrizione degli interventi previsti dal PAT, e le previsioni dei piani sovraordinati che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000;
- identificazione della possibile incidenza sul sito Natura 2000;
- valutazione della significatività di eventuali effetti sul sito Natura 2000.

Per la valutazione delle considerazioni emerse a seguito dell'analisi delle azioni previste dal PAT e del territorio sulle quali queste incidono si rimanda allo specifico allegato.

In generale, in considerazione delle indagini effettuate dalla Valutazione di Incidenza Ambientale, si evince che il PAT non comporta alcuna alterazione significativa agli elementi naturalistici e non può interferire con gli habitat e/o le specie di interesse comunitario presenti all'interno dei siti Natura 2000.

Pertanto si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 derivanti dall'attuazione delle azioni del Piano.

## 12 CONCLUSIONI

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica è iniziato con la stesura del “Rapporto ambientale preliminare” e del “Documento preliminare” con l'individuazione delle analisi di contesto complessivo e degli

obiettivi di carattere generale, per poter arrivare alla fase di concertazione esplicitando quelli che potevano essere gli obiettivi di sostenibilità del piano.

La VAS ha avuto la possibilità di valutare e al tempo stesso concorrere alla stesura del PAT del comune di San Pietro di Feletto, puntando sullo scambio di informazioni, di documenti e di cartografie tra i diversi professionisti coinvolti nella stesura del PAT, i tecnici dell'Amministrazione comunale e, in parte, gli stessi uffici Regionali.

Durante la definizione delle strategie e delle azioni di piano, si è svolto un continuo dibattito sulla componente ambientale e sulla sostenibilità (economica, sociale e ambientale) dei progetti previsti. Questo continuo confronto ha quindi portato alla ricerca delle strategie migliori sia per la valorizzazione delle componenti ambientali che per la riduzione delle pressioni.

Lo strumento di pianificazione si è concentrato sulla sostenibilità ambientale, prevedendo la protezione degli ambiti di maggior pregio, mantenendo i varchi necessari alle connessioni ambientali, incentivando la realizzazione di un'edilizia sostenibile (risparmio energetico), ecc., ma anche sulla sostenibilità economica, mediante la realizzazione degli interventi mediante strumenti perequativi e l'utilizzo del credito edilizio, ecc., e sulla sostenibilità sociale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, la dotazione di servizi con una qualità superiore, una maggiore sicurezza, ecc..

Questo ha portato alla redazione di un piano che, come si è visto nella fase di valutazione finale del Rapporto Ambientale, non prevede particolari azioni critiche nei confronti dell'ambiente.

Attraverso il processo di valutazione si è verificato che le azioni risultano essere coerenti con quanto stabilito dai piani sovraordinati e con gli obiettivi di sostenibilità.

Con il processo della VAS si è voluto capire come il PAT possa incidere sulle condizioni ambientali, sociali, economiche di San Pietro di Feletto nei diversi temi (acqua, suolo, aria, ecc) e sono stati segnalati eventuali accorgimenti da considerare in sede di attuazione del piano e del successivo PI, al fine di rendere sostenibili le scelte del piano stesso.

Le azioni previste direttamente dal PAT e definite più "critiche" sono state analizzate con maggior dettaglio e, in tutti i casi, è emerso come i benefici di tali azioni siano volti alla diminuzione delle criticità.

Attenzione particolare dovrà essere posta nella progettazione e realizzazione degli interventi di infrastrutturazione e nelle progettazioni delle nuove aree di espansione perseguendo le azioni di mitigazione-compensazione indicate dalla VAS (e recepite dal PAT) e effettuando un costante monitoraggio.

Il processo della Valutazione Ambientale Strategica non deve, infatti, concludersi con la chiusura del Piano, ma deve continuare anche nella fase di attuazione del piano, attraverso la fase di monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.